

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

La sintesi dell'apparecchio utilitaristico!

PESO KG. 2 - DIMENSIONI CM. 22x13x11

FIDO^{2°}

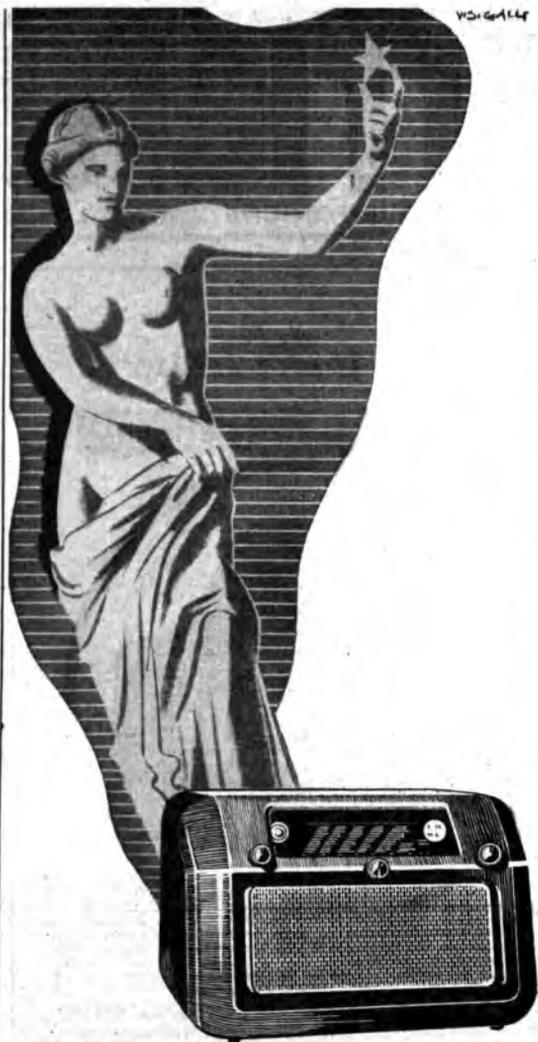


Prezzo in contanti . . . L. 1000 — Tipo lusso (in contanti) . . . L. 1075
 (comprese valvole e tasse fabbricazione — escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni)
 Riduttore di tensione da 130 a 180 Volta L. 30 — Trasformatore da 175 a 230 Volta L. 30
 Doppio adattatore da 180 a 230 Volta L. 34
 Valigetta speciale tipo normale . . . L. 30 — Valigetta speciale tipo lusso . . L. 60

SUPERETERODINA a 5 valvole "FIVRE", Octal
 serie «Batilla» - 12A8GT - 12K7GT - 12Q7GT - 35L6GT - 35Z4GT ad alimentazione universale - onde medie
 Elevata sensibilità e selettività - 5 circuiti accordati - Altoparlante elettrodinamico di altissimo rendimento - Sintonizzazione col nuovissimo dispositivo (brevetato) a variazione di permeabilità - Nuova scala verticale con duplice indicazione, metrica e nominativa, delle emittenti del nuovo tipo «termometrica» - Due comandi: di volume e interruttore di sintonia, entrambi sul pannello anteriore - Alimentazione a corrente continua e alternata da 110 a 125 Volta - Presa per riproduzione fonografica - Cofanetto in bachelite con nuova finitura particolarmente elegante.

E. Riccioni - XIII

RADIOMARELLI



TELEFUNKEN 531

IL CLASSICO SUPETERODINA A 5 VALVOLE
3 CAMPI D'ONDA CON TUTTI GLI ULTIMI
PERFEZIONAMENTI DELLA TECNICA

UN PRODOTTO "SIEMENS, DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE, ROMA - VIA FRATELLI, 50-51



MILANO

TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE



Antalgil

è un prodotto espressa-
mente studiato per lenire
i dolori delle donne nei
loro disturbi periodici.
Garantisce in modo asso-
luto da qualsiasi fenomeno
secondario o riflesso, e
sopprime i dolori, favo-
rendo e regolando i corsi,
senza eccitare il sistema
nervoso, anzi procurando
una serena benefica calma.
Preparazione dell'Isti-
tuto Farmacoterapico
Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Domenica 20 Ottobre 1940-XVIII, alle ore 16,30

ASCOLTATE
LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della

S.A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA
produttrice del famoso COGNAC SARTI e del delizioso
BIANCOSARTI aperitivo
digestivo di gran classe, che
ricorda il Grande Concorso

CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

(Organizzatore SIPRA - Torino)

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EURO LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

La Marina e l'Aviazione all'ordine del giorno

La Marina italiana è oggi all'ordine del giorno. Qualunque sia l'importanza evidente e certissima degli ultimi avvenimenti internazionali su cui giustamente si deve fissare la nostra attenzione nulla ci può distrarre dalla visione di quel liquido campo di battaglia su cui alcune nostre piccole unità hanno così coraggiosamente affrontato una importante aliquota di grosse navi nemiche. Basta leggere il nostro comunicato e mettere in confronto le perdite subite dai nostri e quelle dell'avversario per avere la confortante certezza che il combattimento avvenuto fra le acque di Malta e il canale di Sicilia è terminato con un pieno successo degli Italiani: le cifre parlano chiaro: il tonnellaggio perduto dagli inglesi è più del doppio di quello perduto da noi. Ma le cifre, che pure non sono un'opinione e che nessuno sforzo della propaganda potrà smentire né attenuare né tanto meno capovolgere, non esprimono davvero tutto il valore del nostro successo. Questo è dato più che altro dalle condizioni in cui si è svolto lo scontro, e dal paragone, che deve esser fatto, fra la natura e la forza delle nostre unità e quelle del nemico, e fra il modo di comportarsi del nostro avversario. Alcune piccole unità siluranti italiane hanno affrontato volontariamente il combattimento con unità di gran lunga superiori e non solo se la sono cavata con onore, ma hanno inflitto agli inglesi uno scacco evidente costringendoli, oltre tutto, ad abbandonare il campo: perché è chiaro che se la maggior parte degli equipaggi delle nostre siluranti colpite è stata salvata, il nemico doveva essersi allontanato per primo dal luogo dello scontro.

Sappiamo a suo tempo i più esatti particolari dell'avvenimento, ma fino da ora possiamo dire che la Marina nostra ha scritto un'altra bellissima pagina della sua storia. Certo, sappiamo tutti che il compito del naviglio silurante è appunto di assalire audacemente le forze avversarie, anche se sono superiori; perché il sacrificio di qualche piccola unità può essere — come in questo caso — largamente compensato dalla distruzione di qualche grossa nave nemica: ma per trarre in atto questo compito, per ottenere davvero quel risultato, per affrontare serenamente quel pericolo ci vogliono le condizioni giuste, e volentieri di ferro. Siamo dunque grati alla nostra Marina della nuova dimostrazione che essa ci ha dato non solo della sua capacità tecnica, ma dell'altissimo spirito aggressivo che la muove, che è quello che conta. Mercoledì, il nostro avversario, del quale non dobbiamo disconoscere la potenza sul campo di battaglia, non è stato colto, ufficialmente per la disponibilità di importanti basi da lungo tempo preparate. Il nostro avversario, dico, si dovrà convincere sempre più che passeggiare per il Mediterraneo è diventato un rischio molto grosso; e che la Marina italiana, anche senza impegnare le sue maggiori navi, che saranno adoperate quando si giudicherà che ne sia il caso, può sempre intercettare i movimenti di forze anche superiori.

Non minori elogi vanno alla nostra Arma aerea, la quale è stata la prima a segnalare i movimenti delle squadre nemiche nelle acque di Malta, ed ha poi efficacemente partecipato alla battaglia ed all'inseguimento degli inglesi in ritirata, con effetti notevoli, perché una grande nave portaerei ed un grosso incrociatore sono stati colpiti, assai gravemente, e un altro incrociatore successivamente è affondato. Anche questi risultati vanno messi al nostro attivo: perché non dobbiamo credere che solo le navi affondate costituiscono una perdita per il

nemico; vi sono avarie che rendono una nave indisponibile per qualche settimana o per qualche mese: risultato importantissimo in una guerra in cui le settimane e i mesi appaiono preziosi.

Ogni giorno che passa infatti porta un peggioramento nelle condizioni dell'Inghilterra sia nel campo politico che in quello militare. Ogni giorno che passa vede annuinarsi in Londra e nelle altre grandi città inglesi nuove rovine; e senza voler essere ottimisti ad ogni costo, ma col solo ausilio della logica e del buon senso, vien fatto di domandarsi: per quanto tempo ancora gli inglesi potranno o vorranno sopportare quel quotidiano martellamento che non lascia sosta. Finora essi sono stati sostenuti nel loro martirio dalle sfrontate menzogne della loro propaganda che li confortava raccontando loro le immaginarie gesta della Royal Air Force sulla Germania e sull'Italia. Essa presentava loro l'incantevole visione di una Milano di una Torino di un'Amburgo di una Berlino completamente rase al suolo; e ciò poteva fornire qualche consolazione a un popolo che deve passare metà del giorno e tutta la notte nei ricoveri e che quando ne esce trova le strade e le piazze ingombre di nuove macerie; ma a lungo andare quando tutte le città dell'Italia e della Germania saranno distrutte, a chiacchiere naturalmente ma gli inglesi vedranno che la distruzione effettiva delle loro città prosegue inesorabile. È da credere che, per quanto così miserabilmente e patriotticamente lesioni si domanderanno se non sia il caso di farla finita prima che l'ultimo consiglio e l'ultima rimprovera del Regno Unito passi dalla posizione verticale a quella orizzontale.

Intanto, se nelle masse inglesi non è penetrato ancora il convincimento della sicura sconfitta,

questa è diventata una certezza matematica per quasi tutti gli altri popoli d'Europa e fuori d'Europa; e tutti i rispettivi Governi, più o meno apertamente, più o meno volenterosamente, si affrettano a dare alla loro politica un vigoroso colpo di timone per mettersi all'unisono con la nuova realtà. Cosicché le ultime armi della resistenza inglese, che consistevano quasi soltanto nella complicità che il suono delle sterlie aive poteva procurare negli ambienti governativi delle Potenze minori, vengono ogni giorno strappate loro di mano dal fatto: svolgersi degli avvenimenti che apporta sempre nuove correzioni a quei rapporti internazionali che la massoneria e l'alfarismo avevano creato in un cinquantennio a vantaggio dell'egemonia britannica.

L'ultimo e più eloquente indizio di questa correzione di rapporti, basata sopra la certezza della prossima e definitiva sconfitta dell'Inghilterra, è stata la rivoluzione avvenuta in Romania; poiché invero là si può definire così. Ed oggi la Romania, antico feudo britannico, dove un tempo tutto, dalla defunta Regina madre all'ultimo usciere dei ministeri, erano al servizio di Londra, accoglie con pieno accordo e con spontanea comprensione le forze germaniche che vanno a proteggere i campi petroliferi continuamente insidiati dagli agenti aerei e dai sabotatori inglesi. Tutto ciò non è fantasia: non solo negli ultimi tempi una serie di attentati ha colpito le regioni dove si produce il prezioso liquido che forma la principale ricchezza della Romania, ma la storia insegna che anche nel 1916, quando lo sventurato Paese, trascinato in guerra e poi abbandonato dagli alleati secondo il loro costume, venne occupato dai tedeschi, i pozzi di petrolio vennero abbondantemente e spietatamente incendiati per ordine dell'Inghilterra. La quale però ebbe allora almeno la dellatezza di promettere un indennizzo ai proprietari così danneggiati. Sarà stato mai pagato quell'indennizzo? Non sappiamo. Sappiamo però che questa volta, a scampo di equivoci, i pozzi di petrolio romeno si trovano sotto la buona guardia delle forze germaniche, mentre tutti gli inglesi residenti in Romania si affrettano a lasciare quel paese che non vuol più saperne di loro.

È un'altra ritirata anche questa; e ci vuol poco a capire che non sarà l'ultima. ALDO VALORI.



Il Duce passa in rivista a Padova i Volontari del Littorio.

VITTORIE DELL'AUTARCHIA

Quando la guerra, che le Potenze dell'Asse hanno detto a svicolare dalla schiavitù dei popoli monopolizzatori delle materie prime del mondo, avrà avuto il suo coronamento nella vittoria, tutte le conquiste cosiddette autarchiche dovranno presumibilmente essere inquadrare in due grandi categorie: nella prima, andranno considerati tutti quei risultati che traducono in pratiche applicazioni, i cosiddetti surrogati; cioè quei prodotti che presuppongono sempre qualcosa d'inferiore al prodotto imitato. L'altra categoria, la più importante, comprende i veri sostituti, quei prodotti cioè che, il più delle volte, realizzano un vero miglioramento tecnico di quelli già in uso.

Fanno parte di questa ultima categoria, quei processi della grande sintesi chimica, ad esempio, che hanno permesso di raggiungere, attraverso nuove applicazioni industriali, un reale progresso scientifico dell'umanità.

Una di queste realizzazioni è legata, ad esempio, alla produzione, su scala industriale, della gomma sintetica, prodotto che si identifica assai bene con le vittoriose tappe della guerra dei motori, l'attuale guerra-lampo.

Quanti di voi non si sono domandati cosa era in sostanza la cosiddetta buna, che le cronache di guerra spesso volte citano per identificare il caucciù sintetico tedesco?

Quanti di voi, pur conoscendo il nome del caucciù sintetico tedesco, non si sono chiesti a che punto erano i tentativi italiani per ottenere anche in Italia qualcosa di simile alla buna, pur parlando di altre vie più conformi alla natura delle nostre materie prime? Vediamo quali sono state le varie tappe di questa tipica realizzazione industriale moderna.

Bisogna risalire al tempo dell'iniziale successo della gomma naturale, seguire poi l'enorme sviluppo delle piantagioni dell'albero che dà origine alla gomma elastica, ed arrivare così ai primi tentativi di sostituire la gomma naturale con qualcosa di sintetico.

L'importanza di tutto il problema può essere reso evidente da una considerazione: avete mai pensato a quali inconvenienti andrebbe incontro il mondo se dovesse di colpo fare a meno della gomma elastica? Solo pensando a ciò, vien fatto di meravigliarsi come abbia potuto l'umanità vivere per tanti secoli, senza questa preziosa materia.

Da cento anni appena, infatti, si ha notizia dell'arrivo in Europa dei primi campioni di quell'umore liquido, detto *latice*, che poi vien coagulato e che si estrae mediante incisione dalla pianta della gomma chiamata, per la sua origine *Hevea Brasiliensis*. In un primo tempo si usò la gomma quasi esclusivamente per impermeabilizzare i tessuti.

Da un secolo in qua molteplici esigenze della vita moderna hanno a mano a mano intensificato e allargato l'uso della gomma elastica.

Il chimico americano Goodyear, 100 anni fa, mescolando e riscaldando lo zolfo con la gomma ottenuta dalla coagulazione del *latice*, riuscì a fare acquistare alla miscela, la sua capacità di reggere alle deformazioni di divenire cioè elastica. Il processo chimico si chiamò «vulcanizzazione».

La scoperta del Goodyear, non garantita da brevetto, fu naturalmente accaparrata e sfruttata dall'Inghilterra, paese che si distingue nella virtù di ammantare di etichetta propria, l'altrui fatica.

Fu verso la fine dell'800 che si riuscì ad esporre, con uno stratiagemma, i semi di *Hevea* dal Brasile. Da allora, a mano a mano, le piantagioni si estesero dal Brasile al Medio ed Estremo Oriente. Oggi si può calcolare che il miliardo di piante coltivate producano oltre un milione di tonnellate di gomma all'anno. La grande superiorità di questa pianta, rispetto alle altre con le quali si è tentato di sostituirla, è data dal fatto che ogni anno, come si sa, le piante di *Hevea* emettono *latice* dalle sue incisioni dando origine, dopo coagulazione, alla cosiddetta «para» (dalla città brasiliana che costituì il suo principale mercato).

Per rendere questa gomma «para», adatta all'uso, soprattutto per la produzione dei pneumatici che assorbono i tre quarti dell'intero quantitativo di gomma, si deve una vulcanizzazione aggiuntiva allo zolfo altri ingredienti, che servono ad aumentare la resistenza all'abrasione ed allo strappamento.

Si è cercato di sostituire l'*Hevea Brasiliensis* con altre piante, ma senza gran successo. In primo luogo il «Guayule», originario del Messico; esso non produce *latice*, ma contiene nei suoi vasi gomma già coagulata.

In Italia il «Guayule» fu coltivato in Sardegna, Puglie e Calabria. Anche speciali piante a fiori gialli simili al cosiddetto «dente di leone» contengono nelle loro radici dal 6 all'8 per cento di una gomma impura per la presenza di resine.

Ma in questo campo della gomma naturale, siamo in presenza sempre di surrogati, cioè di prodotti inferiori a quelli imitati. La trionfale sintesi chimica è intervenuta anche in questo settore, a dire la sua parola nuova per ottenere un vero sostituto, che si sta imponendo come miglioramento dei prodotti naturali. Vediamo come.

L'analisi chimica aveva dimostrato che il caucciù è costituito principalmente da un prodotto chiamato isoprene. O bene, nel 1884, Tilden trovò che l'isoprene poteva ottenersi anche dalla distillazione al calore, dell'essenza di trementina e di oli vegetali. Le prime ricerche industriali per ottenere qualche cosa di simile al caucciù per questa via partono appunto da quelle considerazioni. Attraverso vari procedimenti che non è qui il caso di specificare, si ottenne il caucciù sintetico con proprietà superiori alla gomma elastica naturale, quali ad esempio, la grande resistenza di fronte ai solventi organici, la scarsa sensibilità al calore, la difficile ossidabilità.

Due sono i processi tipo messi a punto moderatamente nella produzione dei caucciù per sintesi: l'uno particolarmente usato in Russia che utilizza come materia prima l'alcool etilico; l'altro, isopropilato applicato nelle Nazioni che, come la Germania, abbondano di carbone) parte dall'acetilene, il gas miracoloso che origina tante sintesi chimiche moderne e che si ottiene, come tutti sanno, dal carburo di calcio.

In Italia è in via di allestimento un primo grande impianto industriale destinato a produrre qualche migliaio di tonnellate annue di caucciù sintetico col procedimento all'alcool, adatto particolarmente per la fisionomia della nostra produzione agricola.

Ma presto entrerà in funzione un secondo impianto che potrà anche lavorare col processo tedesco cioè al carburo di calcio. E' da notare comunque che i procedimenti italiani presentano, in ogni caso, caratteristiche originali.

Quanto alla buna, di cui abbiamo all'inizio accennato, a titolo di curiosità va ricordato che questo nome deriva dalle iniziali di quello tedesco «Butadien Natrium Kautschuk» dai prodotti chiamati nella sua sintesi, e cioè il butadiene e il sodio.

Come tutti i prodotti guidati dalla sapiente mano del chimico, si può condurre il processo di sintesi nei vari stadi per ottenere la svariata gamma dei tipi che più si adattano ai vari usi tecnici richiesti. Ecco il principale vantaggio conseguito.

Verrà così il giorno in cui, per virtù di una superiore giustizia chimica, e per merito dell'intelligenza tanto più viva quanto più vien sollecitata dall'altrui soprano, le pesanti schiavitù dei popoli mancanti di materie prime, verranno ad essere progressivamente eliminate.

Le Nazioni che detengono, senza loro merito, il monopolio delle materie prime e perversamente si dimostrano sorde di fronte a chi consiglia loro un'equa e tempestiva distribuzione, si troveranno a fare la fine del mitico Re di Frigia, Mida, che a furia di essere esaudito nel suo desiderio di convertire ingordamente ogni oggetto toccato in oro, si trovò a non avere più cibo per i suoi pastori. Coia che riuscirà particolarmente incombata a tutti coloro che, come gli inglesi, erano abituati a consumarne almeno cinque al giorno sia pure con le odierne forzate restrizioni e i mutamenti d'orario imposti dai bombardieri dell'Asse.

La fabbricazione, in grande quantità, della gomma sintetica è da considerarsi, quindi, un tipico esempio di una vera e definitiva emancipazione, da parte delle Nazioni giovani (ricche di intelligenza, volontà e spirito di sacrificio) dalla schiavitù dei popoli ricchi di materie prime. Colla realizzazione dei miracoli dell'autarchia, nel nuovo ordine politico-economico che già si affaccia all'orizzonte, sarà imposto l'avvento della ragione, a quei popoli che non hanno voluto a tempo ascoltarla e tanto meno comprenderla.

PIER GIOVANNI GAROGLIO.

IRRADIO

La voce che incanta

RADIOPORTATILE

BE 10

SUPER 5 VALVOLE

ONDE CORTE E MEDIE

L. 995

(ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOADDIZIONI)

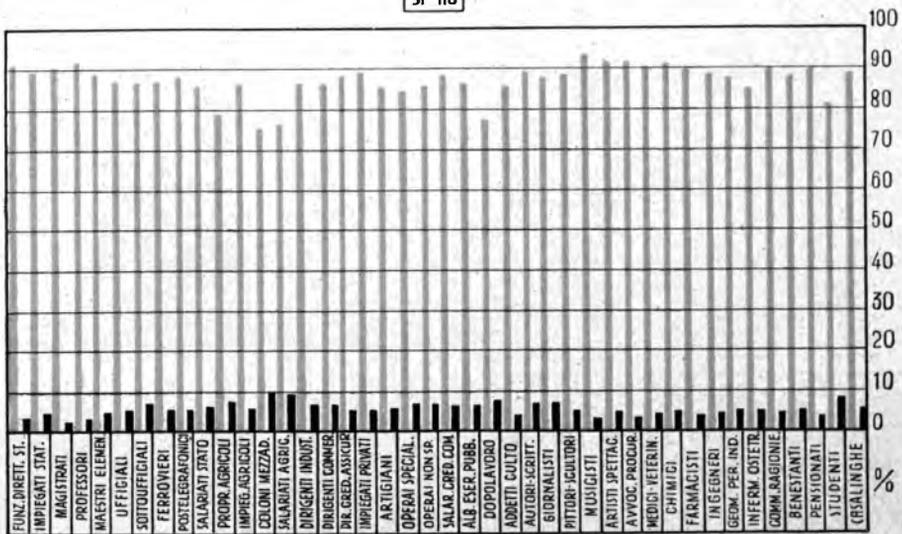
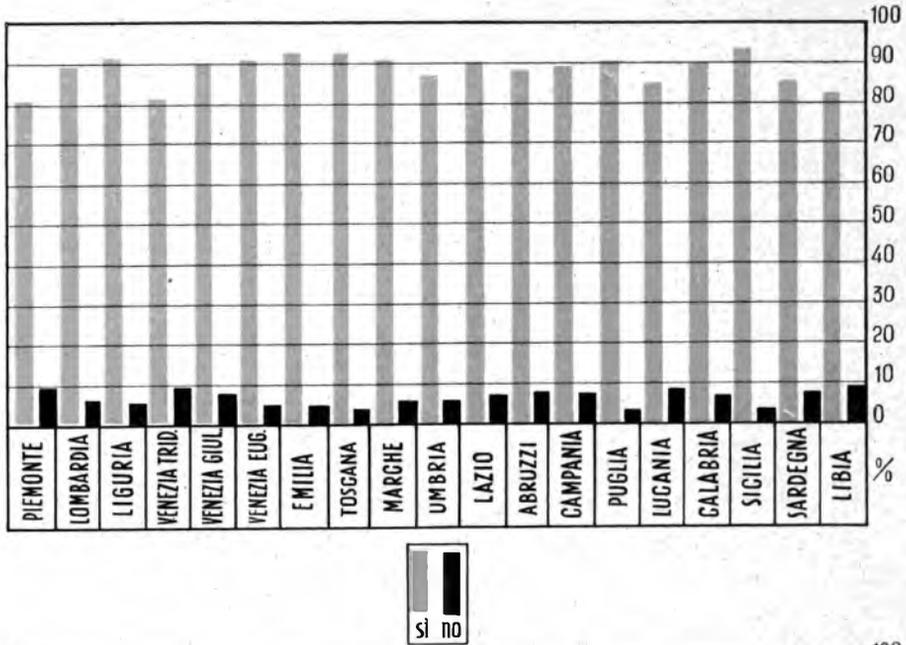


IRRADIO

MILANO

NEGOZIO DI ESPOSIZIONE: VIA CAVALLOTTI, 1 - TELEF. 16-674
STABILIMENTI: VIA DELL'APRICA, 14 - TEL. 691-957 - 691-856

I RISULTATI DEL REFERENDUM OPERA LIRICA



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI
E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Supereterodina a 4 valvole - **Mod. 103**
Comandi di sintonia e volume coassiali - Massima
semplicità di manovra - Scala parlante in cristallo
a colori, illuminata per rifrazione - Dimensioni
ridottissime - **UN VERO GIOIELLO!**



Radiofonografo a 4 valvole - **Mod. 104 F** di alta potenza e selettività costruito con materiali ferromagnetici di altissimo rendimento - Controllo automatico di sensibilità anti-evanescenza di alto rendimento - **È IL PIÙ PICCOLO RADIOFONOGRFO ESISTENTE IN COMMERCIO**

Nuovissimo radiofonografo a 3 valvole
Onde corte e medie

Mod. 105 F

A comando automatico, di volume dilazionato, di potenza e sensibilità veramente eccezionali. Racchiuso in un mobile di ricercata e pregevole linea, è veramente un apparecchio ADATTO PER FAMIGLIE E RITROVI



Montedison Ferretti

Stabilimento e sede centrale:

MILANO, Via A. Gentile, 6

Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

BOLOGNA Torre Asinelli Tel. 29-075
FIRENZE Via Cavour, 20 » 26-411
GENOVA Via Carducci, 13-15 » 51-652
MILANO Largo Cairoli, 1 » 17-061

NAPOLI Corso Umberto I, 138 Tel. 32-261
ROMA Via Regina Elena, 40-46 » 487-148
TORINO Via S. Teresa, 10 » 53-727
VENEZIA S. Marco-Merc. Orologio » 22-956



FACILITA E RENDE LIETO LO STUDIO

SE AVETE BISOGNO DEI MIEI MOBILI E NON POTETE VISITARMI CHIEDETEMI IL CATALOGO O LA VISITA DEL MIO VIAGGIATORE



BREVETTATO STUDIETTO "FERRETTI,"
cm. 96 x 62 x 78

Funge da scrivania e da piccola libreria; è fornita di appositi scomparti per la cancelleria, per il calamaio, i quaderni, i libri; ed ogni oggetto necessario allo studio; nel cassetto centrale trovano posto la cartella, i disegni, gli atlanti e gli oggetti di grande formato. Il ripiano laterale può chiudere il piano superiore della scrivania.

BREVETTATA

LIBRERIA-SCRIVANIA

"VALINA", cm. 110 x 70 x 38

Questo mobilito, felice uniana fra libreria e scrivania, è il dono più gradito che si possa fare a qualsiasi distinta persona.

È quasi un decalogo...

La vendita delle valvole:

è fonte di continuo guadagno,

non richiede un forte immobilizzo di capitale,

non crea fondi di magazzino,

non procura esposizione di crediti,

vi porta a continui contatti con la clientela,

è fonte di propaganda per la vostra Ditta.

Fivre

FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE

AGENZIA ESCLUSIVA:

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

Milano, PIAZZA BERTARELLI, 1 - TELEFONO 81-808

★ Le valvole **FIVRE** sono coperte da una ampia garanzia.



CAMBI RATE

Guida D9
Fotografica
Gratis

Foto Brennero

del Com. A. VASARI & Iⁿⁱ ROMA - PORTICI ESEDRA 61

prosa

ZIA CINETTA

Un atto di Alfredo Vanni (Lunedì 21 ottobre - Primo Programma, ore 21.30).

Zia Cinetta, che ormai s'avvicina alla sessantina, è una di quelle donnette, un po' nervose, un po' avaro, che, dopo l'infelice giovinezza, primo amore, si ritirano in campagna a vivere di ricordi e di economie. Ma questo carattere non è che una soprastruttura. Infatti quando qualcuno tocca la corda amorosa, zia Cinetta pare ridiventare la signorina Cinetta, fresca di sentimenti e colma di entusiasmo, tutta protesa verso le avventure. Ed è proprio un'avventura che la fa conoscere

Roberto, suo nipote, s'è sposato contro la volontà dei genitori con la diciottenne Tilly. I due, non avendo denari, non sanno dove passare la luna di miele e, come ultima risorsa, si rifugiano nella villa di zia Cinetta, la quale entusiasticamente li ospita.

Quanti giorni i due colombi vivono in perfetta pace, quando improvvisamente arriva il padre di Roberto. Zia Cinetta si fa tremante credendosi complice dei due, e sta già preparando una difesa all'amore e alla libertà per poter risparmiarle le rampogne ai suoi protetti, quando... la situazione si capovolge. Zia Cinetta, che è stata ingannata, invece di rammaricarsi che la pericolosa avventura si riduca ad un po' d'istizia, ma alla fine trova un sicuro rifugio nelle sue melanconiche memorie.

ASSASSINIO ALL'ALBA

Un atto di Giuseppe Maria Lutz. Prima trasmissione (Martedì 22 ottobre - Secondo Programma, ore 21.30).

La signora Maier mentre sta dormendo a fianco del marito, si desta di soprassalto credendosi alle prese con un gatto nero. Sogna, ma il sogno ha avuto tale violenza che la poveretta si crede alle prese con una ossessionante realtà. Aperti gli occhi, un po' per lo sgomento che le ingombra il cuore, un po' per i sensi, le si aprono le sentinelle dei tumori nel corridoio, resta dominata dalla paura. Nella sua casa non tutto va come dovrebbe andare. Maier non è contento del modo di vivere della figlia, critica il suo sistema di vita, le sue amicizie e soprattutto la sua debolezza verso Marr, un autore di romanzi. La signora Maier difende invece il romanzo, lo amira e vorrebbe far persuadere il marito che il giovane è un uomo di talento e che è tutto interessante ciò che scrive.

Un altro rumore nel corridoio. Suonano le quattro: entra nella stanza del Maier un uomo mascherato. Rivoltella in pugno, l'ignolo inchioda i due nel letto, minacciandoli di morte. Però questo bandito ha l'aspetto di un gentiluomo; porta un elegante abito da sera, si mostra abile, spiritoso e sapiente, si mette a discutere su argomenti che più direttamente interessano i coniugi, la loro figlia e il signor Marr. La discussione, vivace, si protrae fino alle cinque, l'ora fatale in cui l'ignolo ha il compito — dice — di eseguire la sentenza di morte. Ma un fatto nuovo viene a trasformare in gioia la tremenda paura dei coniugi Maier.

CELESTE (Idillio campestre)

Tre atti di Leopoldo Mareco. Prima trasmissione (Venerdì 25 ottobre - Primo Programma, ore 20.30).

Celeste è una ragazza di campagna, delicata, melanconica, piena di fragranze di purezza che vive in semplicità, tutta raccolta in sé stessa. Orfana ella dispensa i suoi beni ai poveri (ha tratto dalla miseria nonna Brigida e la figlia Bettina) e conferisce affettuosamente ipotetici gradi di parentela ai vicini che le fanno volentieri corona.

In uno stesso giorno accadono due fatti straordinari per gli abitanti del villaggio: un amore, via per Celeste; Bettina si sposa con Lorenzo e Ferdinando ritorna dalla guerra. Per una ragazza il matrimonio di una compagna è sempre un elemento perturbatore: la natura ha le sue aspirazioni come lo spirito: se poi queste aspirazioni non solo coincidono nella realtà, ma si presentano circolari, e dall'uno dei felici, un amore, una povera ragazza, rimasta ancora zitella, subisce una scossa profonda. E' quanto accade a Celeste per il matrimonio di Bettina. Mentre si festeggiano le nozze, Ferdinando, indimenticabile compagno d'infanzia della fanciulla, e di cui ella è segretamente innamorata, ritorna dalla guerra col grado di ser-

gente dei bersaglieri e una bella medaglia sul petto. I contadini che festeggiano le nozze lo accolgono con gioia e Ferdinando narra agli amici la battaglia alla quale ha preso parte senza dissimulazioni di mettere in evidenza il suo eroismo. La duplice festa volge al termine; tutti rincasano e Celeste, rimasta sola, turbata, si rivolge alla Madonna, perché le dia un po' di calma. Improvvisamente appare Ferdinando. Impavido bersagliere sul campo di battaglia, lo è anche nella vita, nell'amore, e le fa una di quelle dichiarazioni così impetuose e generose, così complete, alla quale una donna non può che acconsentire, lusingata. Invece Celeste risponde che l'ha sempre amato, che l'ama e che l'amerà, sì, ma come sorella. Come mai questo inaspettata risposta? Ferdinando è sicuro dell'amore di Celeste, sì di piacere... e allora? Può darsi? Assurdo? Eppure Celeste usegna, respinge. Però, però, una volta detto, non si può risolvere l'enigma percepita tutto il villaggio: papà Gregorio, nonna Brigida, Bettina, Lorenzo, chi con l'esperienza, chi con la confidenza, ognuno con i propri mezzi, tutti con un comune buon senso. L'enigma però non viene risolto. Eppure i due si amano, non c'è dubbio; Ferdinando, per esplicita dichiarazione, Celeste, perché manifesta i sintomi tangibili dell'amore: non dorme, non mangia, rifiuta altre proposte di matrimonio. Mentre la ragazza è assediata di interrogazioni, giunge Don Ambrogio, il parroco, al quale, svelando il suo segreto, ella confessa che non può sposarsi, né con Ferdinando, né con altri, perché sua madre — dice — ha in mente di maritare il figlio con la loro cassa — la votò alla Madonna, in pegno di riconoscenza.

Conosciuta la causa, il buon sacerdote cerca di farla ragionare: « Ami Ferdinando e vuoi farli monaca? Ma tu sei pazza. Il voto? Non ha alcun valore. Che diritto aveva tua madre di ipotecare il tuo cuore quando l'unico arbitro del cuore umano è questo tuo cuore? E tu, che se colto dall'autorità sacerdotale, non hanno presa sullo spirito di Celeste, sempre suggestionata dalla promessa fatta da sua madre, Ferdinando, visto che neppure con la collaborazione di tutto il villaggio è riuscito a persuadere Celeste, pensa che la ragazza dice di amarlo, ma in realtà non l'ama; se soltanto comprendesse che il voto è nullo, E, sinceramente neppure con il primo colpo di fionda, Davanti a questa fermezza invincibile di Celeste, Ferdinando decide di ripartire. Celeste si dispera; non sa come fare; non vuole infrangere il voto e nello stesso tempo sente che la ragione, i sensi, gli affetti stanno demolendo il suo ormai debole attaccamento a questo o quel voto. In un punto Don Ambrogio con un utile accorto suggerimento, adatto alla mentalità di Celeste, riesce a provocare una salutare crisi nella ragazza ed a unire così, in nome di Dio, gli innamorati che, in nome di Dio, parevano divisi per sempre.

LA LORO CARITA'

Un atto radiologico di Francesco Rosso (Sabato 26 ottobre - Secondo Programma, ore 21).

Personaggio di questa commedia è un cortile, un cortile abituato da chissà quanto tempo a sentirsi svegliare da un suonatore di trombone, ad ascoltare le chiacchiere pettegole di una servetta, le liti di un impiegato con la sua domestica, le rimproveranze e le portate nelle infinite raccomandazioni di quattro beghine.

Il cortile, come personaggio, anche assuefatto al dolore, perché, al quarto piano abita Tania, una ragazza paralizzata alle gambe, una dolce creatura di sofferenza. Le quattro beghine l'assediando di false premure, cercano di soffocare — incoscientemente, ma crudelmente — anche i più dolci aneliti del suo cuore.

Un mattino qualcosa di nuovo rompe il monotono ritmo della vita del cortile. Il suonatore di trombone ritarda la sveglia e — grave scandalo — si diffonde la notizia che Martino, un impiegato, ha passato la notte in casa di Tania. E' uno scandalo. Le quattro, come furie salgono a trovare la loro ammalata, e non solo la rimproverano, ma tentano di imporle di non ricevere più Martino. Tania le scaccia. Riconverrà Martino quando le parrà, poiché è convinta di non far nulla di male. Dopo parole aspre le donne se ne vanno e Tania rimane a sentire le rampogne della nonna che le vecchie zitelle hanno nesso in allarme. In questo momento giunge Martino. La nonna non vorrebbe aprire, ma poi acconsentendo a vederlo, Tania è in pianto e Martino l'aiuta a consolarsi, persuadendola che non deve curarsi di quelle miserie, cercare la felicità molto più in alto, dove non trionfano i pettegozzi.

attualità

LA GRANDE RIVISTA DI PADOVA

La Marcia della Giovinetta si è conclusa a Padova dove i Legionari sono sfilati davanti al Duce che era venuto espressamente a salutarli, ad ispezionarli.

Il Capo, che ha foggiato e temprato una nuova Nazione, ha visto balenare nel volto dei giovani i certi auspici della vittoria; ha sentito nell'entusiasmo acclamatorio di questi giovanissimi guerrieri la certezza di poter contare di essi per il proseguimento della grande opera che avrà, nel futuro, ripercussioni di portata secolare.

I Battaglioni della giovinetta, accolti da Padova con un affetto che si potrebbe dire materno, hanno sfilato in corso Garibaldi tra le acclamazioni della folla. Fatto nuovo: le formazioni militari giovanili dei Paesi amici — in testa a quelle della Germania alleata a cui seguivano le rappresentanze della Bulgaria, della Romania, della Spagna e dell'Ungheria — partecipavano a questa rassegna di giovinetta italiana e conferivano alla manifestazione un significato europeo di solidarietà costruttiva, di rinnovamento integrale dei rapporti tra le Nazioni che vogliono la pace fondata sulla giustizia. A questo proposito il Fascista di tutta la gente, da quando cioè il Duce, proprio a Padova, dinanzi ad una marea di popolo che lo acclamava nello stesso P.zza della Valle, dove si sono radunati i giovani, ha detto al mondo una suprema parola di ammonimento per ottenere con gli accordi ragionevoli, quello che oggi è necessario concordare con le potenze vincitrici. Il 25 settembre del 1938, il settembre di Monaco... Oggi le forze dell'Asse impongono all'ultimo nemico ancora in piedi la loro volontà in nome di tutta l'Europa.

Del rito guerriero di Padova, la Radio ha portato l'eco attraverso la trasmissione diretta.

LA CERIMONIA DELLA LEVA FASCISTA

In quest'anno di guerra, vittoriosamente guerreggiata, la cerimonia della Leva Fascista assume una eccezionale importanza. In un'atmosfera di battaglie e di vittorie i giovani delle nuove generazioni si passano la consegna e con la consegna l'onore. Tentiamo, polarizzando, con sempre nuove formazioni, le forze inesauribili di domani.

Non è soltanto un atto formale o un cambio di divisa, la Leva Fascista: è un atto solenne che rimane impresso e scolpito nel cuore di chi lo compie ed assume, nello spirito dei giovani il religioso significato di un sacramento. Ciascuno di essi ha la coscienza di assumere una responsabilità di fronte a se stesso e di fronte alla Patria in armi: così si forma, in una vigilia d'armi, praticamente usata, l'anima dei nuovi militi. La Leva Fascista si compie quest'anno il 20 ottobre alla presenza delle Gerarchie del Regime. L'Eiar trasmette una cronaca diretta della cerimonia.

LA CORSA DEI MILIONI

«Maeno», della scuderia Tricolore, passando per primo il palo d'arrivo, ha fatto sussultare di gioia il cuore di un nuovo milionario. Sul difficile percorso dell'ippodromo di Mita in una formula di gara indomatissima il bel cavallo italiano si è aggiudicato la più chiara delle vittorie, invertendo i pronostici. Come tutti gli anni il G. P. ha chiamato nella ridente Merano una folla incredibile di appassionati e di turisti. Le fasi della corsa sono state trasmesse dall'Eiar con una radiocronaca diretta dall'ippodromo.

IL SEGRETO DEI GIOIELLI E DEI DIPINTI

Non sono stati pochi né sono scordati i fatti di cronaca sulle scoperte sensazionali di collane di perle vagate somme favolose e ribelatesi poi perle di cultura di assai minor valore. Eppure le collane erano state sottoposte seri esami di periti... Dunque non bastava più l'occhio degli esperti per stabilire la qualità delle perle e non solo delle perle, ma anche delle pietre preziose in genere? Non bastava. Ecco perché si è costituito un Laboratorio di Ricerche Fisiche che funziona presso il Monte di Pietà di Roma ed è fornito dei più misteriosi congegni atti a svelare le più nascoste segreti. Dunque non bastava più l'occhio degli esperti per accettare trucchi o falsificazioni perché il potente occhio elettrico svela persino i ritocchi dei quadri o addirittura i dipinti esistenti sotto altri dipinti. Scoperte sensazionali dunque che si saranno svelate durante l'intervista che sarà trasmessa il 26 corrente alle ore 21.40 del primo programma.

Le cronache

LE visite del Duce alle grandi unità militari stanziate nella regione veneta, presso i confini orientali della Patria, hanno dominato nell'ultima settimana — con il loro significato guerriero e politico — il panorama delle emissioni del « Giornale Radio ». Ampie cronache hanno riferito le cerimonie militari che si sono svolte, nei giorni 8, 9, 10 ottobre, rispettivamente nella piana d'Istrego presso Udine (ov'era accantonato il Corpo d'Armata celere); nella spianata di Saloga, presso Gorizia (ove il Duce ha passato in rivista l'11° Corpo d'Armata ed ha assistito ad una manovra a fuoco); e infine a Padova, ove una superba rassegna dei 24.000 volontari della G.I.L. e delle rappresentanze delle organizzazioni giovanili delle Nazioni alleate ed amiche (Germania, Spagna, Ungheria, Romania, Bulgaria) ha concluso la trionfale « marcia della giovinezza ».

Sul piano della guerra, numerosi sono stati i servizi particolari del « Giornale Radio » in riferimento alle azioni belliche menzionate dai quotidiani bollettini. Il 9 e l'11 ottobre, in particolare, ampie documentazioni erano diffuse sull'attività dell'aviazione italiana in A. O. I. e nel Medio Oriente. Lo scontro navale di cui ha dato notizia il 13 ottobre il Quartier Generale delle Forze Armate, avvenuto nelle acque tra il Canale di Sicilia e l'Isola di Malta, e terminato con una bellissima vittoria delle nostre siluranti, che disperdevano il numeroso convoglio nemico affondando un incrociatore britannico della classe « Neptune », è stato descritto in una tempestiva corrispondenza dell'invio per la Marina. Anche la partecipazione a questo fatto d'arme della nostra aeronautica — che danneggiava unità nemiche fra le quali una grossa portaerei — era oggetto di un servizio celere particolare d'informazione diffuso la sera stessa del 13.

Importanti avvenimenti si svolgevano intanto sul piano politico internazionale. Fra questi merita un posto di particolare riguardo la missione del Maresciallo De Bono in Spagna: giunto il 12 a Madrid, il Quadrumviro consegnava — in nome del Re e Imperatore — le insegne del Supremo ordine dell'Annunziata al generalissimo Franco. I discorsi scambiati durante questa solenne cerimonia, il messaggio di Vittorio Emanuele al Caudillo e la visita di De Bono ai luoghi della rivoluzione nazionale spagnola, hanno testimoniato luminosamente in questo particolare momento l'irrefrangibile fraternità di dottrina, di pensiero e d'azione fra i popoli d'Italia e di Spagna. Intensificati rapporti di amicizia e di collaborazione si sono avuti anche quest'ultima

settimana nell'Asse politico Roma-Berlino. Particolare risonanza ha avuto negli ambienti internazionali la visita nella capitale del Reich del Ministro italiano degli Scambi e Valute, Riccardi.

L'ultima settimana ha visto nuove cospicue sconfitte della diplomazia britannica, mentre prosegue inesorabile e sistematica l'azione aerea tedesca per lo smantellamento progressivo della macchina bellica dell'Isola.

Il 13 ottobre era annunciato l'invio in Romania di una Missione militare germanica incaricata dal Governo di Antonescu e delle « Guardie di ferro » di riorganizzare l'esercito romeno. In pari tempo la vigilanza tedesca finiva di smascherare in Romania — riducendole all'impotenza — le mene propagandistiche e terroristiche dell'« Intelligence Service ». Infine il 14 ottobre il « Giornale Radio » segnalava il progressivo ristabilimento dell'ordine e della normalità in Siria: regione che — alla pari di altri Paesi del Medio e Vicino Oriente — gli inglesi tentavano di far divenire un focolaio di incidenti antitaliani. La supremazia e il prestigio dell'Italia si accrescono invece e si consolidano sempre più — attraverso fatti d'arme e l'azione politica — in tutto il vastissimo bacino del Mediterraneo.

IL DISCORSO DEL MINISTRO BOTTAI PER L'APERTURA DELLE SCUOLE

La sera di martedì, 15 ottobre, il Ministro dell'« Educazione Nazionale » ha tenuto alla Radio il discorso inaugurale dell'Anno scolastico che si inizia con la consueta regolarità e serenità come in tempi normali.

L'« Eccellenza Bottai », con chiara e persuasiva parola, ha messo in rilievo l'importanza del nuovo fattore che la Riforma fascista ha introdotto nella scuola: il lavoro, inteso come costante disciplina di vita e distinto nelle sue varie specializzazioni tecniche, quelle appunto che, in relazione alla produzione ed all'autarchia, formano la forza di un popolo veramente indipendente. L'inserimento del lavoro nella scuola consente una più giusta, logica e proporzionata distribuzione didattica, riservando gli studi classici alle vere ed autentiche vocazioni e consentendo ad una cospicua massa di allievi di indirizzarsi, sin dagli anni della adolescenza e della giovinezza, verso mestieri e professioni di sicuro rendimento.

Venendo poi a parlare di quanto il Fascismo ha fatto per la scuola, in ogni sua classe e categoria, dallo studio elementare all'universitario, l'« Eccellenza Bottai » ha lasciato alle cifre ed alle statistiche il compito di esprimere nella loro eloquente efficacia

il meraviglioso, magnifico sforzo compiuto dal Fascismo per l'inserimento della cultura nazionale in ogni campo, in ogni settore. Denaro, del resto, bene impiegato perché la scuola rende al cento per cento le spese fatte per essa e le rende, ciò che più importa per la continuità della vita e della cultura nazionale, non soltanto al presente ma anche più per l'avvenire.

La parola del Ministro Bottai è stata ascoltata con vivo interesse e profonda comprensione da un'infinita di ascoltatori, non soltanto studenti, ma madri, padri, parenti i quali sono compresi della identità di missione che unisce la casa alla scuola, i genitori ai docenti, nell'unico scopo di educare ed istruire le nuove generazioni che faranno la Patria sempre più grande, rispettata ed ammirata.

UN CICLO DI RIEVOCAZIONI DELLA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

MERCOLEDÌ, 16 ottobre, l'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia-Gesualdo ha presidiato alla Radio il Ciclo di conversazioni predisposte dal Comando Generale della Milizia d'Accordo col Ministero della Cultura Popolare per la rievocazione delle battaglie gloriose che hanno condotto l'Italia, in soli sette mesi, alla conquista dell'Impero.

La trasmissione si è effettuata al Teatro Elar di Torino. Il Duca di Pistoia era accompagnato dall'Altezza la Duchessa di Salaparuta. A ricevere gli augusti Ospiti si trovavano il presidente dell'Elar, Eccellenza Vallauri, Accademico d'Italia, il Direttore Centrale dott. Mollo in rappresentanza del Direttore Generale cons. naz. Ing. Chiodelli trattenuto a Roma da doveri del suo ufficio e il reggente della stazione di Torino, dott. Agostinetti. Era anche presente il cons. naz. Cosulich.

Il Duca di Pistoia, già valoroso comandante della Divisione di Carnicie Nere « 23 Marzo », ha esordito inserendo la gloriosa battaglia dell'« Amba Aradam » nel panorama generale della conquista dell'Impero e delle attuali rivendicazioni dell'Italia fascista: quindi ha illustrato con la fiera commossa parola del condottiero, che ha comandato e direttamente partecipato all'azione, le varie fasi della storica battaglia offensiva che segnò il principio del crollo negustita. Nel quadro delle epiche battaglie etiopi che occupa un posto di primo piano quella dell'« Amba Aradam », che prende appunto il nome dall'« Amba minacciosa, ritenuta inspiegabile, che doveva essere un gigantesco sbarramento un ostacolo insormontabile alla nostra avanzata. Invece gli italiani, i Legionari di Mussolini, ne ebbero rapidamente ragione, superando ogni resistenza del nemico e del terreno, con coraggio irruente e tenacia fermissima.

Alla rievocazione della battaglia di Amba Aradam fatta dal Duca di Pistoia seguiranno: 31 ottobre: « La conquista di Gondar », cons. M.V.S.N. Luigi Cottini; 14 novembre: « La battaglia dello Sciré », luogotenente generale Archimede Mischi; 28 novembre: « Abbi Addi, Mal Beles, Passo Varieu », luogotenente generale Filippo Diamanti; 12 dicembre: « La marcia dell'Adi Abo », ministro Attilio Teruzzi; 26 dicembre: « Taga-Taga », luogotenente generale Alessandro Tarditi; 9 gennaio: « La seconda battaglia del Tembien », luogotenente generale Biscaccianti; 23 gennaio: « I forestali nella guerra etiopica », luogotenente generale Augusto Agostini; 6 febbraio: « Amba di Toelli, Passo Mecan », luogotenente generale Biscaccianti.



Il Maresciallo Graziani parla alle Gerarchie civili e militari ed ai notabili di Tripoli. A destra: L'inizio del « Ramadan » ai musulmani della Libia dato alla Radio dalla Beallifigine il Cadi dei Cadi Seech Mahmud Burchis.

La FIMI sempre all'avanguardia nella tecnica e nell'estetica radiofonica, liberatasi dalla consuetudine che un apparecchio radio debba essere in legno, ha iniziato con il

MODELLO PHONOLA 545

che già ha ottenuto uno splendido successo, la costruzione di apparecchi in altre materie che meglio

si adattano ad alcune esigenze e che conferiscono ad un piccolo apparecchio una particolare eleganza.



Il modello 545, fabbricato in pelli pregiate, oppure in cuoio e tela, è un elegante soprammobile adatto a qualsiasi stile, di inuguagliata praticità per essere trasportato sia da un ambiente all'altro, sia in treno, in auto, in aereo, ecc. E pertanto

è utilissimo anche a chi già possiede un apparecchio radio.

Può funzionare sia a mezzo della normale corrente alternata, sia con le batterie di pile a secco contenute nell'interno: ciò che lo rende veramente ideale per il funzionamento anche in casi di emergenza.

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

Lire **1950** Con valigia normale (in cuoio e tela) **N.**

Lire **2100** Con valigia di lusso (in pelli pregiate) **L.**

Lire **2300** Con valigia extra " " " " " **E.**

Tasse radiofoniche comprese Escluso abbonamento alle radioaudizioni

C O N D E N S A T O R I D U C A T I

PHONOLA RADIO

gotenente generale Renzo Montagna»; 20 febbraio: «Los Andas»; luogotenente generale Enzo Galbati»; 6 marzo: «Il reparto mobile storico della Milizia»; luogotenente generale Auro D'Alba».

IL «RAMADAN» A TRIPOLI

L'necessità dell'ora presente, ora di guerra che trova i fedelissimi sudditi della Quarta Spionda schierati in prima linea contro il comune nemico, a fianco dei legionari di Roma, ha portato un'esecuzione nel rituale del «Ramadan». Quest'anno l'annunzio della massima solennità religiosa araba è stato fatto per Radio dalla Beatitudine del Cadi del Cadi Sechi Mahmud Burchis che ha parlato direttamente ai musulmani della Libia dalla sede della direzione del Tribunale Sclaratico di Tripoli. Il cronista Saïd Ahmed Laisaris ha descritto direttamente al microfono l'austera cerimonia.

Già nel 1930 si era girato in Germania un primo film tratto da una radiocommedia e precisamente L'inquilino Schullu contro tutti. E questo non è rimasto un caso sporadico poiché altre radiocommedie, come Tracce perdute, Vroni Mariler, I quattro soci, sono state ridotte in seguito per il cinema. Nella prossima stagione verranno presentati nel Reich altri film tratti da radiocommedie, come il nastro bimbo che al microfono si intitolava Un bimbo per azioni. Tratta di un bambino, figlio illegittimo di un operaio, il quale viene allevato in società da tutti i di lei compagni di lavoro. Anche un giorno, dopo tanti momenti padre e madre si ritrovano e si uniscono per la vita. Dalla radiocommedia di Amsterdam. La fuga sarà tratto un film con lo stesso titolo. È la vicenda di un ufficiale di Federico il Grande che diserta, ma poi finisce col diventare un eroe e benché di sfondo storico, il film ha un certo carattere d'attualità. Verrà girato anche la radiocommedia La guerra dell'oppio, che tratta dell'instaurazione sistematica della Cina, e l'altra Suez, che è la storia della costruzione del Canale con tutti gli intrighi politici che ne derivano. La radiocommedia Sono un'ortale che in televisione si intitolò Le febbri nella foresta vergine, si chiamerà come film Bayer 205. Anche molte opere letterarie ridotte per la radio, saranno prossimamente realizzate in film. Tra le altre il cuore tra due mondi di Gezz von Cziffra. Il nuovo venduto di Strindberg, Per il gatto e il litigio di Jolande di Heinrich.

L'a stazione di Strasburgo P.T.T. venne distrutta dai francesi durante la loro ritirata. Occupata da Strasburgo dalle truppe del Reich la stazione non è stata ripristinata né l'onda sulla quale faceva le trasmissioni è passata alla stazione di Stoccarda che dal 15 luglio ha iniziato delle speciali trasmissioni dedicate agli albanesi. Ogni giorno dalle 17.30 alle 18



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Mario Feltri, di Bada Litoria (Cirenica); titolo: «Rurali libici in ascolto». Premio L. 100. Ricordiamo che il Concorso è permanente.

preziosa da Stoccarda trasmesse piccole relazioni sull'attività degli albanesi tornati al loro focolare, dopo l'evacuazione. Molti hanno frastato le loro case distrutte, ma il servizio del lavoro sta preparando per loro quartieri nuovi. Neanche i programmi musicali sono trascurati e vengono spesso diffusi concerti di piazza da Strasburgo o esecuzioni di marce da parte di bande militari. Sono state anche diffuse eccellenti esecuzioni di cori del Duomo locale. Ogni domenica mattina, alle 10, viene trasmesso un programma intitolato «Ore solenni sul basso Reno» durante il quale le bellezze locali vengono esaltate in prosa e in versi. Un primo concerto meridiano è stato eseguito dalla banda dell'Assunzione. Prossimamente saranno riflettute dallo Studio delle trasmissioni regolari che verranno diffuse anche dalle altre stazioni tedesche.

Il numero degli abbonati alla Radio tedesca era, al 1° settembre 1940, di 14.582.019. Tale cifra è composta di 13.495.403 abbonati che pagano regolarmente la tassa e 1.087.216 esonerati dal pagamento per varie ragioni.

L'la grande Casa editrice di Berlino ha iniziato la pubblicazione dei migliori lavori teatrali trasmessi per Radio. In un volume sono pubblicate una raccolta di tre recenti successi di Hans Reihberg, Suez, Fachoda, Kapsal; Quetele tempo prima erano già apparsi: Vuol dell'ettere di Richard Walter Ringwald e Passione tedesca 1933 di Richard Euringher che ottennero presso i lettori un clamoroso successo.

Un'interessante trasmissione ha realizzato Radio Solfens col titolo «Aspetti di Schubert». In essa è stato presentato il grande musicista austriaco i suoi scritti e le sue opere. È cioè: il sinfonista con la Sinfonia in do maggiore; il musicista religioso con il Salve Regina; l'appassionato di balletti con il balletto Rosamunda; il musicista teatrale con le Ariette di Claudina von Villabella che Schubert scrisse per l'annunzio lavoro di Guelte. Negli intervalli veniva presentato Schubert maestro del «Lied» con le più belle melodie dell'autore del Re degli Alti.

Notte delle missioni è il titolo di un importante programma musicale corale, letterario. Nella programmazione verranno diffuse le opere del maestro Federico da Freitas: Preludio Cerimonia funebre e Messa solenne nella quale si esibi per la prima volta la «Corale di Lisbona», ricca di duecento voci scelte. Le musiche di Da Freitas sono di intonazione beethoveniana. Anche alla parte letteraria collaborarono eccezionali interpreti.

Nel 1830 si contavano nelle librerie elvetiche oltre duecento «Viaggi in Svizzera» tanto che Topffer poteva esclamare: «Quanto male non si è già fatto alla Svizzera volentieri descrivere! Cosa è mai diventata tra le mani di tanti ritratisti piatti e infedeli». Tuttavia gli autori illustri non riuscivano a descrivere felicemente le escursioni del secolo scorso: non sapevano adattare la loro penna classica o romantica al fascino delle Alpi e i loro effetti letterari erano quasi tutti falliti. Erano i tempi quelli in cui scienziati ed esploratori audaci avevano aperto il cammino delle Alpi e i primi turisti si azzardavano in contrade ancora selvagge, molti da sportisti, alcuni in portantina, altri a dorso di mulo. Radin Solfens, sotto il titolo di Viaggi in Svizzera nel secolo scorso, ha diffuso le pagine più originali di impressioni di questi primi esploratori delle Alpi: da quelle mirabili di Topffer, piene di satira e di spirito, a quelle del conte Teobaldo Walsh che percorse la Svizzera a piedi, ricche di divertentissimi aneddoti spassosi ma rigidamente autentici.



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Angelo Gambarotto, di Treviso; titolo: «La Camera dei Balilla e delle Piccole Italiane». Premio L. 100.



"NABUCCO" di GIUSEPPE VERDI "LA VEGLIA" di ARRIGO PEDROLLO

Il *Nabucco* che l'«Eiar» ha compreso nella sua Stagione Lirica e che viene trasmesso questa settimana, ha costituito la rivelazione del genio verdiano.

L'intreccio dell'opera famosa è il seguente: a Gerusalemme si snarce amara piangendo Nabuccodonosor, re di Babilonia, sta per impadronirsi della città. Per fortuna il gran pontefice Zaccaria ha un prezioso ostaggio: Fenena, figlia del monarca nemico e la consegna in custodia ad Ismaele, un giovane ufficiale, che rimasto solo con la fanciulla riconosce in lei la creatura generosa che teneva nella villa di Belo la prigione durante un'ambasciata fatta a Babilonia. Per gratitudine, Ismaele vorrebbe salvare Fenena della quale è anche invaghito, ma mentre fa per aprire una porta segreta gli si presenta con alcuni guerrieri babilonesi travestiti, Abigaille, creduta figlia di Nabuccodonosor che è innamorata del giovane ufficiale. Abigaille offre a Ismaele la salvezza della città mettendolo in cambio di un documento che Ismaele respinge per amore di Fenena, la quale si converte alla vera religione dell'unico Dio. I babilonesi occupano Gerusalemme ed invadono il Tempio. Zaccaria tenta per vendetta di pugnalarlo. Fenena che è salvata da Ismaele. La città è posta a sacco. Il seguito nel regno di Nabucco. Abigaille riesce ad impadronirsi di un documento che comprova che essa non è di stirpe regia, come tutti credono, ma figlia di schiavi Furente, la perfida donna si accorda col gran sacerdote di Belo, il quale, fatta spargere la voce della morte in guerra di Nabucco, le offre il trono, a patto che Abigaille lo sformi di tutti i cittadini prigionieri, rilasciati liberi da lei. Abigaille, che si stanca di fuggire e Abigaille cerca di usurpare il trono che spieterebbe a Fenena, ritorna, redivo, Nabucco che pretende addirittura di essere adorato come dio, ma una forza misteriosa gli strappa dal capo la corona in mezzo allo spavento di tutti. Abigaille però ha il coraggio di raccogliercela ed approfittando della pazzia in cui cade Nabucco per effetto dello spavento subito si fa proclamare regina con l'appoggio dei Magi e dei Nobili. Con arti subdole essa riesce a fare apporre il sigillo regio all'atto di condanna a morte di tutti i prigionieri e schernisce Nabucco quando costui viene a sapere che nella strage sarà coinvolta anche Fenena, la sua vera figlia. Abigaille osa fare arrestare lo stesso Nabucco. Costui si sveglia da un incubo per vedere Fenena condotta a morte, condannata inconsapevolmente da lui. Pentito, il monarca implora pietà dal Dio vero che tanto offese e Dio lo ascolta inviando a liberarlo Abdallo, un vecchio schiavo fedele. Con i soccorsi di costui Nabucco giunge presso la città del supplizio che Fenena sta accendendo rassicurata dal suo nome e dai suoi conforti da Zaccaria. Prodigiamente, l'idolo posto sull'altare precipita e rovina, Abigaille si avvelena. Fenena è salvata e Nabucco si prosterna con lei per ringraziare ed adorare il Signore.

Il rapido atto musicale di Arrigo Pedrollo *La veglia* è stato giudicato concordemente dai critici come il più felice tra quelli del Maestro.

Il libretto è stato tratto da Carlo Linati da un dramma in cui J. M. Synge descrive dal vero la vita e la psicologia dei contadini irlandesi.

Scena dell'azione è la cucina d'un casolare solitario in una vallata dell'Irlanda. In un canto, un letto su cui è steso un corpo umano, coperto da un lenzuolo. E' sera. Nora accende due candele. Sente bussare e tra le aperture entra il Giramondo che, sorpreso dalla pioggia, chiede ospitalità. S'accorge subito del morto e spinge la donna alle confidenze. Dan Burke era uno strano vecchio famelico: colto da male improvviso, rantolo come un ossesso e cadde morto. Il Giramondo siede, e fuma. Nora esce con un pretesto. Tosto, il finto morto Dan Burke si apre, va in cucina, beve e, dopo aver detto tutto il male possibile della moglie, s'appresta a scacciarla a colpi di randello, sicuro ch'essa usi per incontrarsi con un amante. Ordina al Giramondo di aiutarlo e si ridistende sotto il lenzuolo. Entrano poco dopo Nora e Mi-

chele e dal loro discorso si comprende ch'essa sposò Burke solo per inesperienza. A compenso degli anni sciupati senza amore e senza maternità non le rimangono che le monete che tiene nascoste in una vecchia calza. Michele si dà avidamente a contare offrendosi di sporiarla. In quella, Burke butta un'altra volta via il lenzuolo e minaccioso corre alla porta col rasoio in mano. Con molte parole ordina alla moglie di lasciar la casa prima dell'alba. Michele si guarda bene dal difendere la donna protetta solo dal Giramondo Burke e Michele escono e Nora, piangente e avvilita, raccoglie i suoi cenici per andarsene. Il Giramondo la conforta. Le parole affettuose sciolgono il cuore della donna che come invasa da un gioia improvvisa grida: «Verrò con te!». E stretti, dalla porta di mezzo tutta chiara di sole mattutino, escono lenti, quasi felici. Al ritorno, Dan Burke e Michele trovano la stanza deserta e si consoleranno giocando a carte come due vecchi amici.

Ricordi Verdiani

Il 27 febbraio del 1901 la salma di Giuseppe Verdi e quella della seconda moglie Giuseppina Strepponi, la prima e grande «Abigaille» del *Nabucco*, passavano dal Cimitero alla Casa-riposo che Egli aveva istituito per il ricovero, riunire in una stessa famiglia e soccorrere «musicisti e gli artisti caduti in povertà. Era stata l'estrema volontà del Maestro essere unito nella tomba alla donna che era stata l'angelo tutelare della sua lunga e ardente giornata di lavoratore ed essere insieme a lei sepolto nella Casa di riposo dove avrebbe voluto che fossero gli occhi fra i membri della nuova e grande famiglia che il Maestro si era così onestamente creato. Era il Trigesimo della sua morte. Come trenta giorni avanti, attorno al suo feretro era l'angoscia di tutto il popolo: quell'angoscia che non conosce neanche il refrigerio delle lagrime.

Nel quadrato del Jamedio avevano preso posto l'orchestra e i cori per in esecuzione celebrativa dell'elettrizzante canto del *Nabucco*. Lo stesso canto che avevano risuonato al primo accendersi dell'astro che era destinato a spiorcare il mondo, quello note che Giuseppe Verdi, ritardandosi dal torpore angoscioso in cui lo avevano precipitato la sventura piombata nella sua misera casa e la dolorosa caduta del suo giorno di reno, verso il compito che seguiva luminosamente il suo ritorno all'arte e alla vita.

Anche Giuseppina era, come adesso, al suo fianco, ma nell'ardente luminosità della sua bellezza e della sua giovinezza, e aveva la sua parte nel trionfo cui aveva portato il prezioso contributo del suo talento di grandissima interprete. E Verdi, che non poteva mai dimenticato la sua prima ascesa verso la gloria, ben a ragione aveva voluto che la compagnia di quel grande giorno fosse a lui unita nel viaggio che non ha tramontato, così com'era stata la fedele e amoroso compagnia della sua vita.

Il carro funebre su cui le due salme erano state composte era stato ideato da Luca Beltrami che, con la signora Verdi-Carrara, la Stolz, i due Boito, Arrigo e Camillo, Giacosa e il Ricordi, aveva vegliato le ultime ore del grande compositore in quella camera dell'«Hotel Milano» che egli occupava da quando era rimasto solo con la sua desolata vedovanza.

Era occorsa una legge votata sollecitamente dal Parlamento perché la volontà del Maestro fosse rispettata. Sulle prime s'era discusso sull'opportunità o meno, dato il carattere nazionale che le estreme onoranze al Maestro avevano assunto, di riunire nello stesso carro le due salme che dal Monumentale dovevano essere trasportate alla cripta della Casa-riposo. Ma il buon senso prevalse e così — scrive il Beltrami stesso — sulla piattaforma del carro funebre recinta d'alloro e destinata ad accogliere nell'interno i due feretri, s'innalzava sopra un basamento decorato sulla fronte da una grande lira spirata ad un emblema greco, l'unico simbolo simbolico, senza alcuna distinzione delle due salme: solo, sull'ampio drappo nero che lo ricopriva, due fascie di stoffa argentea disposte in forma di croce costituivano la distinzione e al tempo stesso l'ideale collegamento dei due feretri. Quando le due salme vennero calate nella cripta che le attendeva nella Casa-riposo, fu ancora la voce del Maestro che risuonò trionfale con le note strazianti del «Miserere» del Trovatore che salirono dall'orchestra e dal coro. Era il possente, l'ultimo, l'accorato addio del popolo, al Vegliardo che focaccia le soglie dell'eternità.

NINO ALBERTI.

CENTENARI

GASPARO BERTOLOTTI DA SALÒ

Si compie quest'anno il quarto centenario della nascita del liutaio Gasparo Bertolotti e la città di Salò, che gli ha dato i natali, celebra l'avvenimento. Francesco, padre di Gasparo, era pioltore, era liutaio, era violinista, era insomma uno di quegli ingegni multiformi ed un po' bisazzoli che furono caratteristici del Rinascimento italiano. Il liutaio gli somigliava, ma di pittura non se ne occupò, perché fu subito conquistato dall'arte della liuteria si da farne lo scopo precipuo della sua vita. Specialmente quando poco più che ventenne si trasferì a Brescia, città nella quale l'arte della liuteria era anche industria, e da anni fiorentissima, presso il liutaio Girolamo Da Virchi che all'arte della liuteria si dedicava con intendimenti di riforma. Non erano modifiche apparenti sia di forma, che di dimensioni, che di verniciatura, ma tali da migliorare la voce degli strumenti e da renderli più resistenti agli assalti dell'umidità e del tempo.

Nel laboratorio del Virchi Gasparo aveva una certa libertà di azione, anzi il Maestro era ben lieto dei tentativi che egli faceva per creare strumenti con altre caratteristiche meno tradizionali.

Gasparo doveva accattarsi, e non voleva farlo fin che era garzone, ed ormai era abbastanza abile per aprire bottega per conto proprio. A Brescia, nelle vecchie vie del centro, ebbe un negozio, un locale ad uso laboratorio, ma con annessa stanza di abitazione ed in quella casa, ove entrò con la sposa, visse molti anni. Ci naquero i suoi otto figliuoli, ci entrò la sposa del suo primogenito, e vi vennero i nipotini, tutti gli eventi familiari, lavoro, febbre della creazione, nascite, battesimi, nuzii, anche il Viaggio di nozze, le nozze, i fastidiosi ed anche ansie, preoccupazioni e dolori si avolsero per un quarantennio in una successione di giorni ora lieti ora tristi e sempre laboriosi, nell'entusiasmo di chi sa dar voce al mulo legno. Come accade a tutti i migliori artigiani ed artisti. Gasparo non era mai completamente soddisfatto dei risultati ottenuti, e questo ottenne sempre il suo motto. Quando uno strumento usciva dalla sua bottega con l'etichetta «Gaspar da Salò fecit in Brescia» doveva essere perfetto.

Anzitutto egli modificò le dimensioni, si che della viola fece il violino, non che il violino ancora non esistesse, ma il violino da lui creato fu quello che ancora oggi si fabbrica, perché pare che non si possa far di meglio.

Perleggiò Micheli da Montichiari, e Giovanni Battista da Brescia gli contendono la paternità del violino, ed infatti anch'essi crearono dei violini del tutto simili a quelli di Gasparo, ma nessuno dei tre liutaio può dire di essere stato copiato. A dire il vero l'aspetto esteriore degli strumenti di Gasparo da Salò è molto diverso, e assai diverso dai mezzi tecnici usati, che non erano ancora suonati all'odierno grado di perfezione, ma la loro sonorità era così bella, così perfetta, che soltanto nei secoli successivi gli Amati, gli Stradivari, i Guarneri riuscirono ad eguagliarla.

Gasparo si considerava il padre del violino, benché, prima di lui, il celebre oltello, Giovanni Battista da Brescia e Pellicciolo da Montichiari avessero costruito violini, se non si vuol giungere a Giovanni Kerlino, liutaio del Quattrocento; tuttavia la parola violino, o meglio violon, apparve la prima volta in Francia nel 1557 per opera di Baltazarin. Ed alla Francia aveva portato il nome di violino, e da lì si diffuse in Italia. E per trasferirsi oltre l'Alpe per aprirvi bottega, e da essere stata la sua sposa a trattenersi a Brescia, anche se in quella città la concorrenza era pericolosa. Ma Gasparo non era venale, egli era l'artefice che creava per la gioia di creare, che lavorava per l'orgoglio di fare meglio degli altri. Non profanò il suo genio, e da poco conto la diversità, se pur appena, di un'infinita forma degli SS, o la lieve differenza di sinuosità della fascia, o la maggiore o minore arcatura della tavola armonica, o l'impiego di un legno piuttosto di un altro, o la composizione e quindi anche la tinta della vernice; ma l'intenditore sa quale importanza questi elementi abbiano.

E per oltre quarant'anni, cioè fino al 1609 Gasparo lavorò con lena instancabile e sempre entusiastica a fornire strumenti ai migliori violinisti, poiché i suoi strumenti acquistavano grande rinomanza e furono presto ricercatissimi. ***

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Giuseppe Morelli (Lunedì 21 ottobre - Primo Programma, ore 13.15).

Il programma comprende musiche di Cherubini, Martucci, Liviabella, Scarlatti e Rossellini.

L'introduzione che viene eseguita in questo concerto è quella composta nel 1833 da Cherubini per l'opera « All Baba », quattro atti con prologo, rappresentata con successo l'anno scorso a Parigi; è questo l'ultimo lavoro teatrale del celebre fiorentino; a settantatré anni l'esperienza di Luigi Cherubini è ormai completa e infinita è la conoscenza per quanto abbia più di un punto interessante e più d'un momento non peregrino, non raggiunge il valore musicale di « Medea » e di « Anacronte »; è noto che Cherubini non aveva lasciato il campo teatrale per dedicarsi con passione e con competenza alla musica religiosa e a quella da camera; l'introduzione però è vivace, briosa e attraente.

Colori orientali di Giuseppe Martucci sono un tempo di marcia che viene frequentemente eseguito e per il quale ritroviamo i caratteri di serietà e di probità artistica del valoroso musicista napoletano che così eccellentemente ha svolto attività di compositore, di pianista, di direttore d'orchestra e di didatta.

Segue l'introduzione per una fiaba, una delle pagine più spontanee e meglio riuscite di Lino Liviabella.

Dopo cinque sonate disposte in forma di suite tratte da musiche di Domenico Scarlatti e orchestrate nel 1915 da Vincenzo Tommasini per il balletto « Le donne di buon umore ». Il concerto ha termine con il *Saltarello a Villa Borghese* che fa parte di una serie di brani intitolati « Stampe della vecchia Roma » e composte da Renzo Rossellini, giovane musicista già molto apprezzato e affermatosi fra le migliori forze del sinfonismo italiano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Alceo Toni (Martedì, 23 Ottobre - Primo Programma, ore 21.40).

Il programma del concerto comprende musiche di Schumann, Vanza e Toni.

La *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* di Roberto Schumann, fu composta nel 1841; poiché fino allora il romantico musicista di Zwickau si era dedicato soltanto alla musica pianistica, vocale, corale e da camera, è questo il primo lavoro sinfonico non solo in ordine di tempo, ma anche nel progresso spirituale ed estetico del compositore; senza raggiungere né la completezza delle altre tre sinfonie, né l'appassionata eloquenza del « Concerto in la minore » per pianoforte ed orchestra, né la fantasiosa ispirazione dell'« Introduzione per il Giulio Cesare », essa è pur tuttavia interessante per la complessità della stesura, per la varietà degli accenti e per la disposizione dello strumentale che, ancorché un poco massiccio e rigonfio in più di un punto, ha ciò nondimeno delle zone nelle quali gli strumenti sono disposti con grande maestria e spontaneità al tempo stesso e nelle quali il musicista attinge un vertice lirico di ottima ispirazione; si può quindi concludere che, come primo lavoro orchestrale, la *Sinfonia in si bemolle*, non è sorella indegna delle musiche sinfoniche che vengono dopo.

Dopo l'« Inno religioso » del Vanza, vasta pagina musicale permeata di mistero e ricca di sentimento, l'orchestra accompagna il babilonico Tito Gobbi nell'esecuzione di una recente composizione di Alceo Toni, la lirica *Mussolini*, forte composizione ricca di momenti epici e tutta quanta pervasa da un forte senso di personalità. Il concerto ha termine con un'altra nota composizione del Toni, le belle ed estrose *Variazioni sinfoniche su temi popolari*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Antonio Sabino (Sabato 26 ottobre - Primo Programma, ore 20.30).

Sono in programma musiche di Mozart, Marinuzzi, Giuranna, Mussorgski e Strauss.

Di Mozart viene eseguita la *Sinfonia n. 39 in si bemolle maggiore* che nel « Catalogo tematico » compilato da Köchel porta il n. 543; si tratta dunque dell'ultima fra le quattro sinfonie composte da Mozart nella tonalità di si bemolle ed è anche una delle ultime composizioni per orchestra, scritte nella forma « sonata », poiché precede solamente

la « Sinfonia in sol minore » e la famosa « Sinfonia in do maggiore », nota questa sotto il nome di « Sinfonia di Giove »; in questa geniale partitura troviamo affermati decisamente e svolti con perizia ormai perfetta i canoni fondamentali dell'arte del musicista di Salisburgo, che in essa ha profuso a piene mani vivacità, freschezza e pronta fantasia; l'udizione di questa composizione è una vera gioia dello spirito.

Gino Marinuzzi si è dedicato anche, oltre che alla concertazione e direzione d'orchestra nelle quali eccelle, alla composizione; abbiamo di lui una giovanile « Messa da requiem », le opere « Barbetta » e « Jacques » e la *Suite siciliana* per orchestra, il poema sinfonico « Sicilia » ed altre pagine minori; in questo concerto viene eseguito *Rito nuziale*, brano interessante ed egregiamente orchestrato che costituisce il secondo movimento delle « Musiche per il torneo Strozzi-Savola ».

Dopo *Alfina* raffica di nomi della montagna di Elena Barbara Giuranna e il *Preludio* del primo atto dell'opera « Kovancina » di Mussorgski, il concerto si chiude con una delle più geniali ed interessanti partiture di Riccardo Strauss, *I tiri burleschi di Till Eulenspiegel* che, fra tutti i poemi sinfonici dovuti alla fantasia del celebre compositore monacense, è forse il più interessante ed compreso immediatamente per la vivace descrizione dei episodi che la musica vuole commentare e per la corposa plasticità delle linee costitutive.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 21 ottobre, alle ore 22 (circa), le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati che esegue musiche di Veracini e di Strauss. Francesco Maria Veracini, nato a Firenze nel 1685 e morto a Pisa nel 1767, non va confuso con Antonio Veracini che lo precede di un secolo circa e che, violinista e compositore, per quanto avesse al proprio attivo un forte manipolo di composizioni da camera e da chiesa, non giunse mai alla fama del suo omonimo Francesco Maria Veracini fu anch'egli violinista e compositore e come concertista viaggiò molto in Italia e fuori d'Italia; in Italia - e a Londra, ove copriva il posto di primo violino, era considerato « uno parole dello storico della musica Burney — « il più gran violinista d'Europa ». In questo concerto viene eseguita la bella *Sonata in re minore* per violoncello e cembalo, nella quale ritroviamo i caratteri egregi ed chiari di quello che potremmo definire il periodo d'oro della musica strumentale italiana. La *Sonata in fa maggiore* per pianoforte e violoncello di Riccardo Strauss è, fra le non numerose opere da camera del fecondo musicista, una delle migliori e più sentite. Per la *gagliarda* in sol e per la *fattura* eccellente, questa « Sonata » è assai superiore alla « Quartetto in do minore op. 13 », alla « Serenata op. 7 »; essa si può paragonare, per il valore della composizione, alla bella « Sonata in mi bemolle maggiore » per violino e pianoforte. Ricca di effetti strumentali e lirica di difficoltà tecniche di prim'ordine, la *Sonata in fa maggiore* è frequentemente inclusa nei programmi di musica da camera, perché la sua esecuzione, quando sia fedele ed artistica, mette in grande rilievo le qualità, non solo del violoncellista, ma anche del pianista, poiché le due parti si equivalgono nel valore musicale e nella trascendenza della tecnica.

Venerdì 25 ottobre, alle ore 22.10, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del clavicembalista Ruggero Gerlin. Questo interessante concerto comprende musiche originali per clavicembalo ed altre musiche, per essere più esatti, scritte per cembalo e per clavicordo, strumenti che hanno lievi differenze, non sostanziali, con il clavicembalo propriamente detto e che quindi essendo su quest'ultimo strumento danno un rendimento fonico ed espressivo pressappoco identico. Il programma comprende, come più preziosi della letteratura clavicembalistica italiana e tedesca; scendere ad esaminare partitamente le composizioni di cui viene data udizione ci porterebbe troppo lontano dal carattere informativo di queste brevi note e obbligerebbe l'ascoltatore a una troppo prolissa digressione storico-estetica; è tuttavia bene ricordare che delle musiche eseguite in questo concerto le *Tre sonate* di Domenico Scarlatti furono scritte espressamente per il clavicembalo e che quindi la loro esecuzione è assolutamente fedele e adeguata allo spirito delle musiche, mentre le altre composizioni sono trasposte. A queste ultime appartengono il *Concerto in re maggiore* in tre tempi tratto da « L'estro armonico » di Vivaldi, la *Sinfonia in cembalo* di Vialpenti e la briosa e fresca *Sonata in mi minore* di Haydn.

I PELI SUPERFLUI

spariscono in 3 minuti

Il Nuovo VEET Bianco elimina i PELI



SENZA RASOI o depilatori associati

Applicate il Nuovo «VEET» direttamente dal tubo. Lavate poi con acqua e così ogni traccia di peli sarà eliminata. Nessun cattivo odore, senza speroneri e senza alcun disturbo. La pelle resta morbida, bianca e liscia come il velluto. Nessuna punta tipida come lascia il rasoio. Non usate mai il rasoio, che fa soltanto ricrescere i peli più presto e più rapidi. Il moderno, pulito, rapido e facile metodo di liberarsi dai peli superflui è quello del Nuovo «VEET». Il Nuovo «VEET» (prodotto di fabbricazione italiana) trovate presso tutti i Farmacisti e Profumerie al prezzo di L. 5 — il tubetto. Anche il nuovo formato piccolo a L. 3.—.

in città, in campagna e' una risorsa elegante

DIVANO LETTO NOVARESI

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29



CHIEDERE CATALOGO GRATIS

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LEZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Lutterer ridà ai capelli il color naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque al contro vaggio di L. 15 alla **FARMACIA SINGER** Milano - Viale Garibaldi d'Isola, 7.



studierete
LINGUE STRANIERE

Ma fate attenzione! Oltre ai piloti gli apparecchi nostri devono i loro successi anche al materiale. ● Così, anche se particolarmente portati, non imparerete un idioma straniero se il metodo ed i mezzi con cui Vi applicate non hanno i requisiti necessari. ● Questi li troverete soltanto nel **METODO PARLATO LINGUAFONO**

Inviare alla S. A. LA FAVELLA - Milano, Via Cantù 2, l'annesso tagliando ed avrete informazioni particolareggiate.

Nome e COGNOME
PROFESSIONE
CITTÀ E VIA

RC 104

(spedire in busta aperta affrancata 10 cent.)

Come i «PICCHIATELLI» colpirete nel segno SE.....

MAL DI GOLA

Tutte le svariate affezioni che sotto questo nome vengono comprese, sono vittoriosamente venute e combattute dalle pastiglie di

FORMITROL

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N. 187 alla Ditta

D. A. WANDER S.A. Milano



IL BUSTINO
JUVENILIS "R.B."

previene e corregge le cattive attitudini

L'«JUVENILIS» sostiene la colonna vertebrale, raddrizza le spalle, assicura alla schiena una linea impeccabile, impedisce qualsiasi deviazione, corregge la schiena curva e le spalle sporgenti.

L'«JUVENILIS» lascia il petto libero, amplifica la gabbia toracica, impedisce lo sviluppo anormale del ventre e delle anche.

CHIEDERE OPUSCOLO INFORMATIVO E PREZZI AL
Cav. Uff. RAINERI BERETTA - Ortopedico
MILANO - VIA CHIARAVALLE, 16

La più importante Fabbrica di Apparecchi Ortopedici e di Protesi

LA CALZA "ZENIT" ELASTICA

In filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta **FLAUTO** a Napoli, Via S. Carlo, 8 (p. p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850

CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RISPONDERANNO GRATIS



Non so ridervi la mia gioia!

Mi sono sposata... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni Vacchelli** quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche...

i Mobili **Eterni Vacchelli** sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
reparto R/5/B APUANIA-CARRARA

DETTRO RICHIESTA SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perché vince la stitichezza senza arretrare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammoliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce veleni che passano poi nell'organismo.

Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.



Per la salute della madre e del bambino

I pregi ultravivetti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hensu - sono in special modo preziosi:
Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano il corpo e lo mantengono sano.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

DOMENICA

20 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.
 8.15: Giornale radio
 8.30-9: CONCERTO dell'organista FERNANDO GERMANI: 1. Frescobaldi: *Toccata prima*, dal "Secondo libro"; 2. Bach: a) *Corale*, b) *Toccata e fuga in fa minore*, 3. Bossi M. E.: *Tema e variazioni*.

9.55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA
 10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE
 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE
 12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*, 2. Raimondo: *Casa mia*, 3. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*, 4. Rolandi: *In mezzo al grano*, 5. Mascheroni: *Chissà*, 6. Giuliani: *Valzer spensierato*, 7. Rucione: *Forse mai più*, 8. Valente: *Signorinella*, 9. Bianco: *Cara Carolina* (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli)

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
 13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*, 2. Taroni: *Desiderio d'amare*, 3. Raimondo: *Stanotte in sogno*, 4. Spertuso: *In montagna*, 5. Radicechi: *Annie*, 6. De Martino: *Campagnola romana*, 7. Rucione: *Serenata a Maria*, 8. Ala: *Vecchia comparsita*, 9. Simi: *Come è bello far l'amore*, 10. Cesarini: *Serenata a Firenze*, 11. Celani: *Chiquitilla*, 12. Fiorini: *Non credo all'amore*, 13. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia
 14.15-15: RADIO IGEA. TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15.50 Trasmissione da Roma:
 CRONACA DELLA LEVA FASCISTA

16.30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

17.15-18.50: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: - Rassegna - di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo" di Livorno - Programma vario - "Notizie da casa" - "Notizie sportive"

19.20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale serie C.
 19.30: Notizie sportive
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio MARIA GRAY.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Nabucco
 Drama lirico in quattro parti di TEMISTOCLE SOLEA
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 PERSONAGGI ED INTERPRETI: Nabuccodonosor, Gino Bechi; Ismaele, Norberto Ardelli; Zaccaria, Luciano Neroni; Abigaille, Gina Cigna; Fenena, Ebe Stignani; Il Gran Sacerdote, Carlo Platana; Abdallo, Mino Russo; Anna, Elisa Capolino
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: M° FRANCO CAPUANA
 Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo (ore 21.40 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
 22.45-23: Giornale radio.

Ascoltate!
 DOMENICA 20 OTTOBRE 1940 XVIII, ore 12.35, dalle stazioni del Primo Programma meridiano il Concertino organizzato per conto della Casa centenaria **LUIGI BOSCA & FIGLI di CANELLI** produttrice degli Spumanti Bosca, Verochampagne Bianco Bosca e Doppio Kina Bosca liquore degli intenditori.



300 MILA LIRE ED UN AEROPLANO DA TURISMO AVIA SONO I PREMI DELLE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli
 Presso SIFA - Torino

Onde: metri 221,1 - 230,2

8 Segnale orario - Dischi.
 8.15-8.30: Giornale radio.

9.55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA
 10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE
 11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.15 MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° M. CAUDIOSI: 1. Jarnpelt: *Prélude*, 2. Nardini: *Larghetto in la maggiore*, 3. Millé: *Fioriscono gli aranci*, da "Stella candora"; 4. Respighi: *La bottega fantastica*, 5. Gaudiosi: a) *Scherzando*, b) *Ritmo ostinato*, c) *Legionari iter*; 6. Mascheroni: *Barcarola*, da *Cleopatra*; 7. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
 13.15: COMPLESSO DI STUDIAMI A FIATO diretto dal M° E. SRONACI: 1. Tortore: *Verde l'impero italiano*, 2. Carosio: *Voluffa*, 3. Tassis: *Legioni vittoriose*, 4. Angella: *Divina patria*, 5. Orsomando: *Regalita*, 6. Becucci: *Tesoro mio*, 7. Levi: *Inno dei mulini di guerra*, 8. De Martis: *Stella d'Italia*
 Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.
 14: Eventuali notizie di Giornale radio
 14.10: MUSICA varia diretta dal M° E. ASLANI: 1. Belardinelli: *Allegria di bimbi*, 2. E. Bortolotti: a) *Pastora*, b) *Gloria*, 3. Fantasia di canzoni di successo; 4. Della Maggiori: *Ave, maggio*; 5. Strauss: *Moto perpetuo*.
 14.40: SULLE ALI DEL GENIO: *Il trillo del diavolo*, scena di GINO VALORI.

15-15.45: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma: CONCERTO di MUSICA DA CAMERA DEI VINCITORI DELLA RASSEGNA DELLE BARRICCHE.

15.50 Trasmissione da Roma:
 CRONACA DELLA LEVA FASCISTA

16.30-20: Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio MARIA GRAY.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:
Fuori del nido
 Un atto di ELIGIO POSSENTI
 Personaggi:
 Paolina Miranda Bonansea
 Confessa Oriani, sua zia Sara Radolli
 Geltrude, direttrice del Collegio Ida Salignone
 Ortensia, vice direttrice Wanda Tettoni
 Il principe Corrado Racca
 Il marchese Giovanni Cimara
 Il conte Fernando Soleri
 Peppino Felice Romano
 L'agente Alfredo Anghinelli
 Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21: ORCHESTRINA MODERNA
 diretta dal M° SAVERIO SERACINI
 1. Arconi: *Pisanello*, 2. Raimondo: *Fantasia di canzoni popolari*, 3. Gasti: *Ritorna, tarantella*, 4. Seracini: *Il primo amore*, 5. De Martis: *Con il treno delle tre*, 6. D'Anzi: *Silenzioso*, 7. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*, 8. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*, 9. Giuliani: *Non guardar le stelle*, 10. Gasti: *Giostra d'amore*, 11. Bertini: *Ultime foglie*, 12. Mascheroni: *Viva la polizia*, 13. Rampoldi: *Fantasia di canzoni*, 14. Ranzato: *Stregia*.
 21.50: Letture di poesia: Dizione di Gastone Venzi.

22: **Musiche brillanti**
 dirette dal M° CESARE GALLINO
 1. Bassoli: *Fantasia bulgara*, 2. Strauss G.: *Telegrammi*, 3. Mascheroni: *Leggenda*, 4. Pich Mangiagalli: *La suoneria magica*, fantasia da balletto; 5. De Micheli: *Scherzando*; 6. Bortolotti: *Le mille e una notte* a) Zobeide, b) Danza tratte, c) Danza delle tre sorelle; 7. Suede: *Scampagnata*.
 22.45-23: Giornale radio.



Gaetano Donizetti



Gioacchino Rossini



Vincenzo Bellini



BRANI MUSICALI DI OPERE, DI QUESTI ED
AUTORI, SARANNO INTERPRETATI DA ARTI
E DALLA **GRANDE ORCHESTRA SINFONICA**
DIRETTA DAI PIÙ VALENTI MAESTRI

Grandi Concerti di

ORGANIZZATI PER LA DITTA **MARTINI & ROSSI**
A LUNEDÌ ALTERNATI DALLE ORE 20,30
A PARTIRE DA LUNEDÌ 21 OTTOBRE

LA DITTA MARTINI & ROSSI
RICORDA ALLA PREGIATA CLIENTELA LE SUE CASSE
GRANDI SPUMANTE "Riserva Martini"

dotate di **PREMI** per **3 MILIONI** DI

Organizzazione SEPIA - Torino



Giuseppe Verdi



Giacomo Puccini



Riccardo Wagner

ALTRI FAMOSI
 ARTISTI DI VALORE
 IN PROGRAMMA
 DELLA CA DELLA IAR

Concerti Radiofonici

musica operistica

BOSSA - TORINO
 19.30 ALLE 21,30
 19.12.1940 - XVIII

BOSSA - TORINO
 SETTE NATALIZIE
 „Antelera„

LIRE

MARTINI

« La China Martini mantiene sano come un pesce »

UNA GRANDE PROTEZIONE PER LA LORO SALUTE



LA MANTELLINA PIRELLI "2000 A" è assolutamente impermeabile, leggera e robusta ad un tempo. Comoda, ampia, praticissima, è offerta in eleganti varietà di colori.

Mantelline **PIRELLI** 2000A

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



ad ascoltare il

PRIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*
organizzata per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 XVIII ORE 20.30



Direttore III°

ARMANDO LA ROSA PARODI

Soprano

MARGHERITA CAROSIO

Basso

TANCREDI PASERO

Maestro del Coro: BRUNO ERMINERO

Parte Prima

- 1 ROSSINI: Tancredi - Introduzione (Orchestra)
- 2 ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia - Aria della calunnia (Basso)
- 3 DONIZETTI: Lucia di Lamermoor, Regnata nel silenzio (Soprano)
- 4 BOITO: Mefistofele - Prologo (Basso e coro)

Parte Seconda

- 5 STRAUSS: Il Cavaliere della Rosa - Valzer (Orchestra)
- 6 ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia, Una voce poco fa (Soprano)
- 7 PUCCINI: Babbar, Vecchia simarra (Basso)
- 8 MASCHAGNI: Lodoletta, Plammen, perdiamani (Soprano)
- 9 WAGNER: Tannhäuser - Introduzione (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Etat

MARTINI

La CHIUNA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione NIPRA - Torino)

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^e GIUSEPPE MORRELLI: 1. Cherubini: *All. Baba*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Colori orientali*, tempo di marcia; 3. Livibella: *Introduzione per una foba*; 4. Scarlatti: *Cinque sonate disposte in forma di suite e orchestrate da Vincenzo Tommasini*, dal balletto - *Le donne di buon umore*; a) Presto, b) Allegro, c) Andante, d) Non presto in tempo di ballo, e) Presto; 5. Rossellini: *Saltarello a Villa Borghese*, da - Stampe della vecchia Roma.
14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 2. Abbatini: *Anna Maria*; 3. Lera: *Ferolito*; 4. Leonardi: *Un bimbo e una cassetta*; 5. Lindemann: *Su beviam*; 6. Cergoli: *Perché?*
14,45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Scene mediterranee, di Noemi Carelli
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».
19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 RADIO ERALE: Conversazione del dottor Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Ljadow: *Kikimora*; 2. De Nardis: *Scene abruzzesi*: a) Pastorale, b) Serenata; 3. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera - *Isabella Orsini*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:
Concerto sinfonico-vocale
diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI
con il concorso del soprano MARGHERITA CAROSIO,
del basso TANCREDO PASERO e del CORO LIRICO DELL'E.I.A.R.
1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, Aria della calunnia; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, - *Regnava nel silenzio*; 4. Boito: *Mefistofele*, prologo; 5. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una cavalletta poco fa »; 7. Puccini: *La bohème*, - *Vecchia zingara*; 8. Mascagni: *Lodoletta*, - *Flammen, perdonami*; 9. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI & ROSSI di Torino)

21,30:
Zia Cinetta
Un atto di ALFREDO VANNI
Personaggi:
Zia Cinetta Esperia Speranti
Tilly Misa Mari
Cate Giuseppina Falcini
Roberto Giulio Stival
Marco Ziqasi Silvio Rizzi
In una villetta di campagna - Oggi.
Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):
Concerto
del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI
con la collaborazione del pianista RENATO JOSI
1. Veracini: *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Ritornello, e) Giga; 2. Strauss: *Sonata in fa maggiore* op. 6, per violoncello e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Andante ma non troppo, c) Allegro vivo.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12,30 CANZONI E MELODIE
12,35: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^e T. PETRALIA: 1. Rust: *Sfortunello*; 2. De Micheli: *Marcella dei pupi*; 3. Culotta: a) *Gli gnomi guerrieri*, b) *L'orco burlesco*, da - *Le fiabe della nonna*; 4. Krüger: *Giocattolo norimberghese*; 5. Billi: *Topsy*; 6. Segurini: *In sogno*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICHE RICHIESTE.
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14) Giornale radio.
14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Di Lazzaro: *Usignolo tra le rose*; 2. Ruccione: *Serenata lirica*; 3. Mascheroni: *Amani di pita*; 4. Schisa: *Quando mi guardi*; 5. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 6. Di Lazzaro: *Sbarazzino*; 7. Salvatore: *Ti rivedrò*; 8. Innocenzi: *Con le sognar*; 9. Segurini: *Boiero*; 10. Kreuder: *La canzone dei pastori*; 11. Ansaldo: *Ti sei la musica*; 12. Pagano: *Polonia*; 13. Bassi: *Sempre così*; 14. Rusconi: *Lasciati baciar*

15,30-16: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*; a) Danza dei piccoli cigni, b) Valzer, c) Scena, d) Danza ungherese; 2. Bormioli: *Canzone siciliana*; 3. Van Westerhout: *Konda d'amore*; 4. Kaschube: *Serenata messicana*; 5. Kaiser: *Flori calenti*

16,40-20 Lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^e CESARE GALLINO

1. G. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Romanza senza parole*; 3. Ciaikovski: *Dal balletto « Schiaccianeri »*; a) *Marcia*, b) *Danza*; 4. Angelo: *Festa di maggio*; 5. Lohr: *Bimbo ucraino*; 6. Escobar: *Tre danze finlandesi*; 7. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera.

21,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e EGIDIO STORACI: 1. Creati: *Impressioni pugliesi*; 2. Gerola: *Danza fantastica*; 3. Elieberg: *Ritista della guardia*; 4. Billi: *Ninfe e fauni*; 5. Lossas: *Tango bolero*; 6. De Nardis: *Ballo sardo*; 7. Calabro: *Volò radente*; 8. Teolis: *Fanteria gloriosa*

Nell'intervallo: Luigi Servolini: « La litografia italiana ».

22:
ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M^e SAVERIO SERACINI
1. Da Chiari: *Gira la giostra*; 3. Caslar: *Amore lontano*; 3. Ala: *La mollara*; 4. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 5. Rampolli: *C'è una chiesetta*; 6. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera con la luna*; 7. Borella: *Voglio tanto amore*; 8. Simonini: *Cavalluccio*; 9. Montagnini: *Ivana*; 10. Stazzonelli: *Addio mia piccola*; 11. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 12. Bo-vio-Lama: *Cara piccina*; 13. Carne: *Chitarra e mandolino*
22,45-23: Giornale radio.

L'EMULO DIBOSCO

Confidete dell'illusionista ROMANOFF



Stupescanti giuochi prestidigitatori per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Trovate quello di levar la buccia ad uno spettatore senza spargiarla - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, ricreato ecc. - Ricomodate - Carte scartate - Ballo dall'uscio - Uccello morto rianimato - Orologio pesante nel mortale e ricomodate - Racchetta dimagrisca nonché 60 altri segreti giuochi di magia, carte, ecc. ecc. tra cui Capelli elettrizzati (sensazione) - L'oca nell'acqua - Combustori del corpo umano - Colletta d'uovo senza fuoco - Per aprire la testa a persone della compagnia - Mola perognon - Indicare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'ammato. Giuochi assolutamente nuovi, alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta del Sovrano d'Italia e previsti - Pagine 200 con numerose illustrazioni operative - Prezzo L. 8 franco di porta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, via Roma, 22, Palermo. A richiesta, addebiti gratis, catalogo Libri. Curiosi.

MARTE DÌ

22 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^c C. GALLINO: 1. Barberi: *Canti e colori italici*; 2. Ferraris: *Danza di zanzare*; 3. Albeniz: *Zambra granadina*; 4. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 5. Amadei: a) *Valzer d'amore*; b) *Mattinata*; 6. Noveck: *La suoneria del pendolo della marchesa*; 7. Mascagni: *Danza*; 8. Pedrollo: *Mascherata*; 9. Puck Mangiagalli: *In sordina*; 10. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 11. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 12. Sassoli: *Scimmie, orsi e elefanti*; 13. De Vecchi: *Tre piccoli pezzi*; 14. Angelo: *Volò di rondini*; 15. Strauss: *Marcia persiana*, Nell'intervallo (14): Giornale radio

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffelino.

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programmi vario - «Notizie da casa».

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30 Conversazione

19.40. CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Calzafatti: *Arcibaldo* (Tommei); 2. Staffelli-De Filippis: *Portame 'mmezza 'o mare* (Ferrauto); 3. Marazzi: *Nuovo bolero* (Angelini); 4. Fortini: *Fine-stria* (Clerici); 5. Raimondo-Frati: *Piemontesina* (Fiore-Di Palma); 6. Casiroli-Rastelli: *La famiglia Brambilla* (Vanni-Romigoli).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
Comitato ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La veglia

Dramma lirico in un atto di CARLO LINATI

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Personaggi ed interpreti:

Don Burke	Ernesto Dominici
Nora Burke	Emilia Vera
Michele Dara	Antenore Reali
Il giramondo	Piero Pauli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI

21.20 (circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

21.30:

Musiche teatrali

dirette dal M^c UGO TANSINI

con il concorso del soprano EMILIA VERA, del tenore PIERO PAULI
e del baritone ANTONIO REALI

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Mahn Lescant*, «Sola, perduta, abbandonata»; 3. Alfano: *Il principe Zilah*, romanza; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della Patria»; 5. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera; 6. Puccini: *La fanciulla del West*, «Minnie dalla mia casa»; 7. Puccini: *Tosca*, duetto dell'atto primo; 8. Verdi: *Otello*, danze.

Nell'intervallo (ore 22 circa): Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.

Quanta

meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 3. Costa: *Lo stornio d'un Pierrot*, fantasia; 4. Pietri: *Rompicello*, selezione cantata; 5. Ranzato: *Cin-Ci-La*, fantasia.

12.30: QUINTETTO CAMPESTRE: 1. Marietta: *Si parte*; 2. Badiali: *Questo valzer ti dirà*; 3. Chlaberla: *I due rivali*; 4. Castrolì: *Il tuo cuore e una capanna*; 5. Ancillotti: *La regina delle mauresche*; 6. Schisa: *Spunta il sol*; 7. Chiri: *Attraverso Monferrato*; 8. Pinot: *Contadina bionda*; 9. Anepela: *A mezzanotte*; 10. Mascheroni: *Cara la mia Ninetta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Persico: *La biblica domata*, notturno; 2. Toni: *Quadrati infantili*; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Portino: *Tre canzoni italiane*; a) *Canzone religiosa*; b) *Canzone d'amore*; c) *Canzone a ballo*.

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Conversazione

14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^c S. SERACINI: 1. Mendel: *Preferisco un biglietto da mille*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. De Curtis: *Nipuli canta*, selezione; 4. Vanni: *Nanni Nanni*; 5. Rolandi: *Parliamo insieme*.

14.45: Giornale radio

15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^c S. SERACINI: 1. Stanzonelli: *Gioianna*; 2. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 3. Gabriel: *Donna Juanita*; 4. Raimondi: *La canzone del netturale*; 5. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 6. Ruvasini: *Isabella*; 7. Aila: *Non te ne andar*; 8. Lago: *La biondina*; 9. Aila: *Rosselina*; 10. Bixio: *Madonna fiorentina*; 11. Fortini: *Finestralla*; 12. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*.

15.40-16: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Sonata in do diesis minore*, op. 27, n. 2; a) *Adagio sostenuto*, b) *Allegretto*, c) *Presto agitato*; 2. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascrizione Vailis); 3. Ticielli: *Toccata*.

16.40-20 Lo stesso programma dalla onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Comitato ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Assassino all'alba

Un atto di GIUSEPPE MARIA LUTZ

(Novità)

Personaggi:

Il direttore generale Emilio Maier, grande industriale Felice Romano
La signora Sabina Maier, sua moglie Tina Mayer
Il signore dalla maschera Corrado Racca

Regia di ALBERTO CASELLA

21 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^c ANGELINI:

1. Olivieri: *Piano, piano*; 2. Mascheroni: *Carezze*; 3. Raimondo: *Tornerà*; 4. Zambrelli: *Concettina*; 5. Frati: *Passopiar di notte*; 6. Aila: *Non scappare il mio amore*; 7. Padilla: *Princesita*; 8. Rixner: *Cielo azzurro*; 9. Florida: *Paradiso perduto*; 10. Trolli: *Canto per nessuno*; 11. Stanzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 12. Di Ceglie: *Cara Giuseppina*.

21.35: Nino Alberti: «Ildebrando Pizzetti e il dramma musicale».

21.45:

Musiche brillanti

dirette dal M^c TITO PETRALIA

1. Escobar: *Resurreccio*, impressione sinfonica; 2. Kreuder: *Io l'amo*; 3. Culotta: a) *Biancafata e il principino*, b) *Fatine danzanti*; 4. Monlani: *Intermezzo*; 5. Klünnecke: *Saltarello*; 6. Greppi: *Così strane*.

22.15: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Armandola: a) *Pa-diglione azzurro*, b) *Le marionette dell'orologio*; 3. Domenici: *Fantasia italiana*; 4. Borcheri: *Galanteria*; 5. Frontini: *Serenata araba*; 7. Buzzacchi: *Stiglianità*; 8. Goliciani: *Andante espressivo*.

22.45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

23 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZZA: 1. Alex *Rosita*; 2. Italo: *Due parole d'arte*; 3. Benedetto: *Rosalina*; 4. DANZI: *Il maestro imprudente*; 5. Petrea: *Brida una stella in cielo*; 6. Ferrar: *Quando tu dormi*; 7. Cram: *La cicala e la formica*; 8. Perazzi: *Dolce sogno*; 9. Ferrar: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 10. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 11. Fragna: *Rosita*; 12. Rizza: *Forse un dì*; 13. Celani: *Sognando*; 14: Giornale radio
14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o CESARE GALLINO: 1. POT ERNO: *Festa del sole*; 2. Ferrar: *Il ballo delle cocchine*; 3. Otolovac: *Kolo Poskocica dall'ontica Murana*; 4. Savino: *Marcia sinfonica*; 5. Lehar: *Paganini*; introduzione dell'operaetta 6. Becco: *Prima suite italiana*
14.45: Giornale radio
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMPANA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Ragazzo, spazzo!*, scelta di Angelo Migneco
17: Segnale orario - Giornale radio.

11.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Informazioni - Programmi vario - Notizie da casa.

19-19.5 Notiziario dall'interno

19.30 Conversazione del cons. naz. Italo Colombati: « I fedeli del mare e la pesca nel dopoguerra »
19.40: MUSICA VARIA: 1. Ranzolo: *Natale*; 2. Ranponi: *Non mi lasciare*; 3. Avitabile: *Sorrisi e fiori*
19.50: Notiziario aeronautico
20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI

Presentatori: UMBERTO MELNATI e FAUSTO TOMMEI

1. *Fantasia di canzoni popolari lombarde*; 2. *Melodie al piano eseguite da Semprini*; 3. *Bianco: Piegaria*; 4. *Due canzoni italiane per soli e orchestra*; 5. *Clughe clughe clughe*; 6. *Pillipini: Ricordami*; 7. *Strauss: Il bel Danubio blu*; 8. *D'Ansi: Ti dirò*; 9. *Semprini: Treno popolare*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21.30: Conversazione del cons. naz. Guido Mancini: « Il dizionario di politica ».

21.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ALCEO TONI

1. Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38*; 2) *Andante un poco maestoso Allegro molto vivace*; 3) *Larghetto*; 4) *Molto vivace (Scherzo)*; 5) *Allegro animato e grazioso*; 6) *Vanza: Inno religioso*; 3 Toni; *Mussolini*, lirica per baritono e orchestra isolista; Tito Gobbi; 4 Toni; *Variazioni sinfoniche su temi popolari*.

22.45-23: Giornale radio

LA CALVIZIE VINTA



Per ringraziarvi, ci siamo fatti ritrarre i capelli che mi mancavano da anni, al prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.
PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazza, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al:
Dot. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9
PALERMO

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 CANZONI NAPOLETANE: 1. Tosti-Di Giacomo: *Marechiaro*; 2. De Curtis: *l'armela*; 3. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 4. Parente-Ciaravolo: *Comme 'o mare*; 5. Staffelli-De Mura: *Adduornete amore*; 6. Di Capua-De Curtis: *Giesummine 'o Spagna*; 7. Mario: *Comme se conta a Napule*; **12.20:** ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Caviglia: *Ven'anni*; 2. Molto: *Zombetta nell'harem*; 3. Padilla: *Fontane*; 4. Rolando: *Dadici bianche*; 5. Casari: *Quando*; 6. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 7. Tagliarini: *Ninna nanna*; 8. Bixio: *Canzone sospirata*; 9. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 10. Derewitsky: *Serenata sincera*; 11. Ferraris: *Due chitarre*; 12. Filippini: *Ricordami*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICA VARIA: 1. Scassola: *Ennetta* (introduzione); 2. Petralia: *Ti voglio per me*; 3. Galliera: *Alentata*; 4. Montaurio: *Davina gallo*; 5. Blanc: *Maiombra*; 6. Fiorillo: *Coraggio di marionette*; 7. Alfano: *Danza romana n. 1*; 8. Muscoruski: *Gopak*
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14.15: Conversazione
14.25: CONCERTO della violinista PINA CARMICELLI, al pianoforte MARIA LUISA FAINI: 1. *Szymanowski: La fontana d'Arfusa*; 2. *Davico: Svatina rustica*; 3. *Allegretto* (quando e semplice); 4. *Popolaresca d'auvergne*; 5. *Tema popolare con variazioni*
14.45: Giornale radio

15-16: MUSICHE BRILLANTI: dirette dal M^o T. PETRALIA: 1. *Plessow: Paprica*, fantasia dall'operaetta; 2. *Chiocchio: Canzone romantica*; 3. *Linke: Graziosa primavera*; 4. *Vaccari: Serenata a Mirabello*; 5. *Maghini: Marcetta*; 6. *Alu: Torna ancora*; 7. *Piovano: Andante appassionato*; 8. *Fischer: a Umoresca*; 9. *Intermezzo*; 10. *Rondo*; 11. *Luigini: Finale*, dal « Balletto egiziano ».

16.40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 431,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. *D'Elia: a) Nell'Orchestra italica, b) Marcia trionfale*; 2. *Luadi: Kolo*, danza dalmatica; 3. *Melchiorre: Danza abruzzese delle nozze*; 4. *De Nardis: Saltarello e temporale*; 5. *Verdi: Terzetto*, dall'opera « I lombardi alla prima crociata »; 6. *Ponchielli: Danza delle ore*, dall'opera « La Gioconda ».

21.20: « Giovanni Paisiello - medaglia »

21.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. *Dvorak: Una danza furante*; 2. *Richartz: Valzer delle castagnette*; 3. *Galliera: Idillio*; 4. *Alex: Intermezzo giapponese*; 5. *Rodi: Occhi neri*; 6. *Strauss: Storielle del bosco viennese*; 7. *Fiorillo: Bolero*.

22.10:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

1. *Giuliani: F poi dicono che l'amore*; 2. *Piccinelli: Cuori nella tormenta*; 3. *De Martino: Rosa Rosella*; 4. *Cesarini: Firenze sogna*; 5. *Maschironi: Fiorin fiorello*; 6. *Filippini: Estasi*; 7. *Rusconi: In bicicletta*; 8. *Yradier: La palma*; 9. *Di Lazzaro: Un valzer del 1910*; 10. *Salustri: Vecchia chitarra*.
22.45-23: Giornale radio.

III III

GRANDI CONCERTI CORA

QUINDICINALI
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE - ORE 20,30

**RICORDATE: CONCONSO CORA 100.000 LIRE
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 5 MAGGIO 1941 - XIX**

G I O V E D Ì

24 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischl.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischl.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: CONCETTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. De Micheli: *Feste di sole*; 2. Denza: *Rapsodia napoletana su celebri canzoni*; 3. Celani: *Arabesca*; 4. Fragna: *Signora illusione*; 5. Setti: *Giardino piennese*; 6. Priustaci: *Tu, solamente tu*; 7. Billi: *Serenata del diavolo*; 8. Ranzato: *Dall'operetta - 1 monelli fiorentini*; a) Entrata di Nerina. b) Duetto Nerina-Radicchio. c) Coro delle cameriere e delle cameriere; 9. Galliera: *Marchando allegramente*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICIA: 1. Ferrari: *Bimba malata d'amore*; 2. Stazzonelli: *Partirà*; 3. Abbati: *Io mi sento elettrizzar*; 4. Rucione: *Nasce un canto*; 5. Ansaldo: *In due*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Granados: *Canzone andalusa*; 8. Malberto: *Mal più*; 9. Celani: *Tortolita*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,30 LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Domenico*

Milite, scena di Dino Corrias.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giordani Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione del prof. Claudio Isopescu: « La Guardia di Ferro ».

19.40: CONCORSO DI PIANTE MAGNO SALERNO: 1. Lavagnino: *Toccata*; 2. Smezzana: *Andante e Fianziale*; 3. Alfano: *Nostalgie*; 4. Albeniz: *Triana*, dalla suite « Iberia ».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Musiche teatrali

dirette dal M° FRANCO CAPUANA

con il concorso del soprano GINA CIGNA, del mezzosoprano EBE STIGNANI, del tenore NORBERTO ARELLI e del baritono GINO BECHI

1. Mule: *Liola*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Aida*, « Ritorna vincitor »; 3. Wagner: *Lohengrin*, racconto del terzo atto. « Da voi lontano in sconosciuta terra »; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, « Stella del marinar »; 5. Verdi: *Ernani*, « O sommo Carlo »; 6. Granados: *Goyescas*, *Intermezzo*; 7. Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio »; 8. Puccini: *La fanciulla del West*, « Chella mi creda »; 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma »; 10. Verdi: *Luisa Miller*, « Sacra è la scelta »; 11. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio del primo atto.

Nell'intervallo (ore 21,15 circa): Aldo Valori: « Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese ».

21.30: Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: « Giorno di festa ».

22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° RAVENIO SACRANI: 1. Speriolo: *Alla festa del paese*; 2. Bocconi: *Suona il tamburo*; 3. Baci: *Ninetta*; 4. Di Lazzaro: *E' spargito*; 5. Derewitzky: *Venezia, la luna e tu*; 6. Ravaioli: *Ohi, oh! oh!*; 7. Mascagni: *Nuvole*; 8. Innocenzi: *Nostalgie d'amore*; 9. Seracini: *Serenatella*; 10. Mariotti: *Mimosa*; 11. Santosuosio: *Quando vien la fin del mese*; 12. Schisa: *Mamma non vuole*; 13. Raimondo: *Stefania*; 14. Filippini: *Vecchio disco*.

22.45-23: Giornale radio

ARGENTERIA BOGGIALI

V A TOR NO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO
POSATERIE DI ARGENTO 800‰ DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI
Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischl.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI: 1. Chenna: *Brilla Valziana*; 2. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*; 3. Bixio: *Parlami d'amore Maria*; 4. Macragno: *Perché mi baci*; 5. Mascheroni: *Anna*; 6. Escobar: *Albioda nuova*; 7. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 8. Lazzoni: *Cade la neve*; 9. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 10. Ala: *Settembre ti dirà*; 11. Ferrarini: *Occhi neri*; 12. Mariotti: *E poi*; 13. Redi: *La bambola rosa*; 14. Valli: *Corri, somarello*; 15. Porto: *Più non scorderò*; 16. Sperino: *Restiano soli*; 17. Berscia: *Sorridete*, *finch'io*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: Musica operettistica: 1. Donizetti: *La Favorita*, duetto dell'atto primo, b) *Let's d'amore*, aria di Dulcamara; 2. Verdi: *Il trovatore*, racconto di Azucena; 3. Rusconi: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (10.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione

14.25: MUSICA VARIA diretta dal M° C. GALLINO: 1. Mancinelli: *Da Cleopatra*; a) *Marcia trionfale*, b) *Scherzo ed aria*; 2. De Micheli: *Denar*; 3. Rampoli: *Ronda notturna*; 4. Armendola: *Galoppo*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° C. GALLINO: 1. Ranzato: *Serenata galante*; 2. Ghinelli: *Risveglio d'estate*; 3. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 4. Strauss: *Morcea*; 5. Pick Mangiagalli: *Valzer piennese*; 6. Cardoni: *Finlandia*.

15.30-16: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le uspe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Toselli: *Serenata*; 3. Winkler: *Danza olandese degli zoccolotti*; 4. Travaglia: *Venezia misteriosa*; 5. Rapulo: *Orientalio*; 6. Vallini: *Echi toscani*; 7. Angelo: *Piccolo scherzo*.

16,30-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Montaguini-Mari: *Ti chiamo amore*, da « Dora Nelson »; 2. Fragna-Bruno: *Fortuna*, dal film omonimo; 3. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da « Il piccolo re »; 4. Bruline-Willy: *Nel ciel da « Habanera »*; 5. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da « La voce senza volto »; 6. Fragna: *Rosalia*, da « Fortuna »; 7. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior*, da « Traversata nera »; 8. Bixio-Cherubini: *Se non rose*, da « In campagna è caduta una stella »; 9. Rucione-Bonagura: *Chiaratula*, da « Per uomini soli ».

21: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICIA

1. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 2. Calza: *Tutto finisce nel nulla*; 3. Rusconi: *Casetta sperduta*; 4. Prato: *Quando la radio*; 5. Panza: *Silenziato amore*; 6. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 7. Rucione: *Chi sei per me*; 8. Cassano: *Serenata a Posillipo*; 9. Mascheroni: *Montanina*; 10. Sciorilli: *Aspettami*; 11. Catrone: *Canto ancora nella notte*; 12. De Martino: *Canto di pastorello*; 13. Tartara: *Amore giano*; 14. Rizza: *Occhi sognanti*; 15. Cergoli: *Non ridere di me*; 16. Pontoni: *Torero*.
Nell'intervallo: Notiziario.

Musiche operettistiche

dirette dal M° ENRICO ARMANI
col concorso di NINA ARTURO, MARIA BOMELLI, ARMANDO GIANOTTI e RICCARDO MASSUCCI

1. Suppè: *Boccaccio*, introduzione; 2. Pietri: *Addio giovinezza*, duetto comico Norina-Leone; 3. Lombardo: *La casa innamorata*; a) *Duetto comico*, b) *Passa l'aprile*; 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, duetto comico; 5. Lehar: *Finalmente soli*, introduzione e duetto dell'atto secondo.

22.45-23: Giornale radio.

SAISA

ROMA - VISSONE - MILANO

FABBRICA MOBILI

Scrivete oggi stesso!

Il nostro «UFFICIO VENDITE»
PER CORRISPONDENZA - Vi
fornirà ogni dettaglio come fosse
venuto di persona

IL CATALOGO GRATIS

ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

metrina

Pietro Silvio Rivetta (Toddi): Il centauro maltese, ovvero: « Mostriostia linguistica nell'Isola dei Cavalieri ». Ed. Cosulich, Milano.

Libro d'attualità, impostato su questa premessa: « Il problema del linguaggio maltese è oggi il problema del centauro prepresso ». « Cerchiamo, aggiunge l'autore — di trovarne quanto è di reale interesse oltre che istruttivo, l'adombramento squisitamente culturale. Infatti il grande maltese Enrico Mezz'Innocia, a proposito degli studi sul linguaggio maltese, nell'altro che « ricerche attente e scrupolose le quali danno un'organica e oggettiva messe di documenti è di fatti », destinati a dimostrare, com'è incontrovertibilmente vero, che i maltesi nessun'altra lingua hanno ed amano, che non sia il dolce idioma italiano. Infatti, ad ancor più luminosa verità dei fatti e dei documenti del Toddi raccolti e illustrati e acutamente studiati, va aggiunto che questo suo volume è il risultato di alcuni viaggi del Toddi compiuti sul posto e vuole infatti essere, ed è una raccolta di materiale probativo. Notevole è poi quest'altra non incidentale premessa, che l'autore fa, voluta dal tono del discorso (il libro ha infatti andamento discorsivo che lo rende di pagina in pagina sempre più gradevole) e che coglie la coincidenza: « Se apprezzamento umoristico viene spontaneamente al lettore, la colpa è nei fatti; meglio ancora in coloro che hanno voluto farli ».

Orto Vercani: Recita in collegio - Ed. Mondadori, Milano.

Una storia che non presenta gravi intonazioni ma con molti quadretti graziosi, e che discute: sono quelli di ostaggio con la solita spensieratezza della brava vita studentesca, con qualche improvvisa nube: i primi palpiti, le prime rivelazioni dell'amore. Una facile, piacevole lettura. Un libro di garbato e che amiamo.

B. Ciccognani: L'età faotoula - Ed. Garzanti, Milano.

« L'età faotoula » è quella dell'infanzia in cui il mondo ha per noi una veste magica e la nostra fantasia crea l'impossibile; confrontate due fotografie una comune e una presa con la lastra sensibile ai raggi infrarossi, dello stesso paesaggio, s'incontrano: la prima è il mondo piatto dell'età matura, la seconda il mondo miracoloso del paradiso. Bruno Ciccognani, scrittore di una lucidità che mai attenuata, in quel che potrebbe essere « esagerato e di ostentato, dall'origine romagnola, ci ha dato in un grosso volume una serie di fotografie della sua infanzia, allraenti e talì da destare nell'animo di tutti un senso d'intima gioia e di nostalgico rimpianto.

Marco: Per chi ama le bestie - Ed. La Stampa Commerciale, Milano.

Volete sapere come si può ottenere una maggior deposizione di uova dalle galline? Come praticare la prelatura del coniglio Angora? Come liberare i cani ed i gatti dai parassiti che li molestano? Come prendere nella conatura naturale ed artificiale? Come salvare le covate dei pulcini, dei canarini ed altri impiumi? ecc. ecc. A tutte queste domande ed a tante tante altre simili risponde adeguatamente il recentissimo libro di Marco.

Lucio d'Ambra: False e vere - Ed. Mondadori, Milano.

Si raccolgono in questo primo volume una quarantina di quelle « False e vere » che apparvero negli ultimi dieci anni sulle colonne di un quotidiano milanese: molte cose inventate sopra un nocciolo, forse, di verità. È la definizione stessa dell'Autore, che non la sua grande e barbata fantasia, ma con parco, se ha inventato fatti e cose, non ha inventato però il carattere delle persone, coliche sostanzialmente vere risultano le persone storiche dei protagonisti dei singoli bozzetti: Manzoni, Sand, Stendhal, Chopin, Verdi, Byron, Scott, Rossini.

F. Santagata: L'Harar - Ed. Garzanti, Milano.

Il fatto che, a soli quattro anni dalla nostra occupazione dell'Etiopia e quindi di Harar, veda la luce un libro come questo di Santagata, scrivo senza meticoloso, frutto di una osservazione e di una annotazione attenta e costante, dà veramente a sperare bene che il carattere degli italiani, sotto il drastico correttivo della situazione di Harar, si vada ritrovando se stesso e cancellando la patina dei secoli morti.

Nino Bursabiano: Nel castello di Psyche. — Edizioni Tinto, Roma.

Una fantasia poetica sceneggiata nel leggendario amore di Eros e Psyche, piena di umana dolcezza nella sua umanissima morale; « non chiedete altro mente ciò che essa non il può dare ».

UN RITROVATO MIGLIORE DELLE BRILLANTINE!

- fa brillare
senza
incolare



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina « irradiante ». I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untuosi. Preferite quindi la brillantina liquida ritrovata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone, a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Camello, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

IL MARTIRIO DEL DIABETICO

è l'alimentazione. Nel libro « Consigli ai Diabetici » del Dott. Mario Parlagra, in forma chiara, alla portata di tutti, sono esposti i consigli sull'alimentazione del diabetico. Nelle « Tabelle », aggiornate e complete, viene indicato quanto zucchero è contenuto negli alimenti più comuni (sono elencati oltre 500 alimenti) permettendo di poter scegliere la quantità di zucchero inserita ed assorbita, senza pericolo, la propria razione giornaliera. L'esposizione del tipo di alimentazione più adatta al diabetico (zuccheri, vitamine, grassi) e dei metodi più semplici per la ricerca ed il dosaggio dello zucchero nell'urina senza apparecchi, fanno considerare questo libro come una preziosa e Guida del Diabetico. « Viene inviato franco di porto per L. 12, dall'Editore A. Randinella, Napoli, Strada Maddaloni 4.

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - P. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

"SAPOR"

è un condimento completo che contiene tutto quanto occorre per condire

Parte asciutta

Gnocchi

Risotto

Vivande ecc.

TELEFONO 83-272 MILANO
VIA MORONE, 8

MERLUZZO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR," Preparato speciale per minestre

POSFODARSPIN

SEMONI

È IL RICOSTITIVO COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI Chiedetelo presso le buone Farmacie

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Trirone 58 Cornalia 16 Porfici Catena (P. Belgioioso)

VENERDI' 25 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° T. PETRALIA: 1. Lehar: *Amor di zingari*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Angelo: *Prehudio*, dall'opera "L'ultima cavalcata"; 4. Santafé: *Autunno*; 5. Corzilius: *Amore dinamico*; 6. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 7. Scassola: *Risveglio di primavera*; 8. Schubert: *Marcia militare n. 1*; 9. Siede: *Carnacale, suite*; 10. Introduzione; 11. Pieretta danza; c) Serenata di Valzer; e) Finale; 10. Buchi: *Vecchia serenata*; 11. Vallini: *Brezza marina*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio. - (14.15): Conversazione di Alessandro De Stefani: « Le prime cinematografiche ».

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Informazioni - - Notizie da casa - - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'Interno

19.30 Conversazione.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Giocattoli*; 2. Ferrari: *Capriccio ungherese*; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Celani: *L'ora felice*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 6. Braga: *Serenata*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Celeste

Idillio campestre in tre atti di LEOPOLDO MARENCO
(Riduzione radiofonica)

PERSONAGGI: Celeste, Adriana De Cristoforo; Brigida, Giuseppina Falcini; Bettina, Tina Mannozzi; Ferdinando, Giulio Stival; Papa Gregorio, Silvio Rizzi; Lorenzina, Luigi Grossoli; Don Ambrogio, Alfonso Spano - *Contadini e contadine.*

La scena è in un villaggio sui colli delle Langhe, in Piemonte.

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Angelo: *Racconto medicale*: a) Il giullare; b) Madonna Biancofiore. c) Festa al castello; 2. Barbieri: *Rapsodia napoletana*

22.20:

Concerto

del clavicembalista RUGGERO GERLIN

1. Vivaldi: *Concerto in re maggiore da «L'estro armonico»* (trascrizione di Bach) a) Allegro; b) Larghetto; c) Allegro; 2. Scarlatti: *Tre sonate*: a) In do maggiore; b) In mi minore; c) In re maggiore; 3. Vivaldi: *Sinfonia per cembalo*; 4. Haydn: *Sonata in mi minore*; a) Presto; b) Adagio; c) Molto allegro.

22.45-23: Giornale radio.



CAPELLI BIANCHI

DUBRI: meravigliosa riorivoltore dei capelli. Il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale; garanzia massima. Quattro applicazioni all'anno. L. 15. Baric Profumeria Pope, Via A. Gianna, 82 - Napoli; Valminio, Piazza Cavour 41 - Roma; Nita, Via Depretis 81 - Firenze; Pascaudi, Via Cavour 7; Via Pietrapietra 22 - Per posta: Profumeria Berselli, Via Brindisi, Milano

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12

MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) « Ecco ridendo in cielo »; b) « Duique il son »; 2. Verdi: *Rigoletto*; « Bella figlia dell'amore »; quartetto; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: a) « Bello siccome il sol »; quintetto; b) « Silenzio... sorgiam... coro ».

12.20: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'opera; 2. Ruccione: *Selezione di melode*; 3. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 4. Rienz: *Teneramente*; 5. Clausetti: *Tre danze e finale*; 6. Escobar: *Marcia delle legioni*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. De Martino: *E' bella*; 3. Ruccione: *Nottura d'amore*; 4. Camrilli: *La famiglia Brambilla*; 5. Muscheroni: *Peccati di gioventù*; 6. Calandrin: *Ti ricordi?*; 7. Kluse: *Senza in mia canzone*; Violista; 8. Venani: *Lorenzina*.

Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Milivezzi: *Patro*; 2. Sartori: *Pior di Trerino*; 3. Bitelli: *Frugli d'abum*; 4. Ancillotti: *Nutridubio*; 5. Avena: *Violette di San Remo*; 6. Billi: *Piccola serenata*; 7. Zargone: *Stupida*.

14.45: Giornale radio

15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Grieg: *Giorno di nozze*; 2. Lehar: *Sguardo mirato*; 3. Salza: *Minuetto n. 1*; 4. De Micheli: *Serenata di baci*; 5. Mascagni: *Barcarola*, dall'opera «Silvano»

15.30-16: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Pietri: *Acqua chiara*, selezione cantata; 3. Milliocker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar-Lombardo: *La danza delle libelle*, selezione cantata

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Musiche brillanti

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Siede: a) *Medaglione*; b) *Cristallo blu*; c) *Miniature su avorio*; d) *Porcellane artistiche*, da « Una vetrina »; 2. Dal Pozzo: *Scherzo*; 3. Greppi: *Aspettando la sera*; 4. Carabella: a) *Danza del mietitore*; b) *Il burattinaio*; c) *Saltarello romano*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Bancino: *Lo festano e il suo plotino*; 7. Brogi: *Marcia triomfale*.

21.10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° Egidio Stornaci: 1. Nicoletti: *Urbe imperiale*; 2. Marengo: *Fantasia dal ballo «Sport»*; 3. Creati: *Mercato d'estate*; 4. Mancinelli: *Danza di nozze*; 5. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 6. Roverelli: *Fuoco di bordata*; 7. Billi: *Sotto i meli*; 8. Chlaberta: *Alpi nevose*.

21.50:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SAVERIO SERRACINI

1. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 2. Sadero: *Fa la nanna, bambin*; 3. Piccinelli: *La canzone dei battijeri*; 4. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 5. Derewilsky: *Nuove parole*; 6. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 7. Rolando: *Voglio sognar sul tuo cuore*; 8. Vidale: *Un polcinone*; 9. Botto: *Appassionatamente*; 10. Marazzi: *Biancaneve*; 11. Marchetti: *Lia*; 12. Filippini: *E' troppo bello*; 13. Apollonio: *Sicilia*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.



BORARI ARTI
PARINI 7 BOLOGNA

**A RATE
MEN/ILI
VENDIAMO
FISARMONICHE**

RADIO FONO **DISCHI** *chiedete offerte*

STEINWAY-BECHSTEIN-BLÜTHNER-FÖRSTER

**BRILLANTINE
LINETTI**



*alla
cera di fiori*

formano un velo impenetrabile che protegge la capigliatura, facendola splendere di bellezza luminosa - ne conservano le ondulazioni e la ionizzazione, dando ai capelli opulenza, morbidezza e attrattiva.

S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di crema Juventus S. S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna

poche applicazioni di

**ACQUA
RAPIDA**

*ed i
CAPELLI GRIGI
riacquistano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
perché i miei cari profumieri
e chimici mi hanno assicurato che il
al depositario*

G. SCARLATTI
34 Borgognone, PISA

RICHIEDETE I DISCHI DEL BUON UMORE

INCISI DA

FAUSTO TOMMEI

PER LA

CETRA



- GP 93134 - Ohè... Ohè... cantava Lola
- Uh... Uh... signorina novecento
- GP 93121 - Lo vedi come sei?
- Mamma... dammi un soldo
- GP 93144 - Elisabetta la gigoletta
- Arcibaldo
- GP 93148 - Ninna nanna delle cinque Dionne
(con Trio Primavera e Sorelle Fasano)
- Il cavallo dell'amore (con I. Bellini)
- IT 792 - Terzetto lirico (con A. Mangini e G. Ostella)
- Duard... fa no el bauscia (con M. P. Arcangeli)
- GP 93154 - Rosalia (con Trio vocale Sorelle Lescano)



PRODUTTRICE:

S. A. CETRA

VIA ARSENALE, 17 - 19 • TORINO

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. - INVISIBILI,
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.
Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé le misure.
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

CANNAVALE **IMPERO**



Colonia classica
IMPERO

Tutti i LIBRETTI D'OPERA

30 LIBRETTI DIFFERENTI L. 1.1

Pacco SCENE foto illustrate (10 opere) L. 4 -
Guida del Radioucente e cataloghi novità radio L. 3
Canzoniere della Radio (L. 1-2-3-4-5-6-7-8-9) cad. L. 20
Pagamento anticipato. Spedizioni immediate raccomandate franco di porto
Catalogo e prezzi gratis a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO - Rep. Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

**SUCCO
DIURTICA**

**Lozione preparata
secondo la natura
del capello**

*da vita
al vostro
capello*

Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie

A richiesta opuscolo SP

**F.lli RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALZIOCORTE - Po BERGAMO**

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO

MENTE SERENA - BUCCA FRESCA IL MATTINO - SINGHIO DI LUNGA VITA

Preparate voi stessi in casa **LISTINO GRATIS** Rep. C.
io **YOGURT** A RICHIEDSTA
S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Cattolmezzane 12

SABATO

26 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.**11,30** TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE

12: Borsa - Dischi.
12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M^o C. GALLINO: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Pich Mangiagli: *Serenata*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Amadei: *Danza russa*; 5. Penyes: *Zingaresca*; 6. Barbi: *Danza araba*; 7. Monti: *Cardas*; 8. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 9. Brusso: *Festa al villaggio*; 10. Napoli: *Scene infantili*; 11. Rosati: *Spagnolata*; 12. Amadei: *Carovana*; 13. Künnecke: *Nella strada*; 14. Salsoli: *Danza fantastica*.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.
14.45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

-6.40 LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Mesi vagabondi*, scena di Giulio Rolli e Clara Milelli.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'intervallo - Estrazione del R. Lotto.

19,30 Le cronache del libro: Dott. Ugo D'Andrea: «Libri politici».

19.40 GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ANTONIO SARINO

1. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore* (K. 543): a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); 2. Marinuzzi: *Rito naziale*; 3. Giuranna: *Amica rapita dei nani della montagna*; 4. Mussorgski: *Kovancina*, preludio del primo atto; 5. Strauss: *I tri burleschi di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28.

Nell'intervallo (ore 21 circa): Conversazione di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia; «Futurismo mondiale - Nuova estetica della guerra e bellezza delle battaglie aereo-navali».

21.40: Voci del mondo.

21.50: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. De Rosis: *Caterina mia*; 2. Spadaro: *Tetti*; 3. Calza: *Perdonami, Liu*; 4. Bernasconi: *Canzone al vento*; 5. Frustaci: *Forse ti chiami Mimì*; 6. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7. Abbati: *Sul mare silente*; 8. Casirrolì: *Devi ricordare*; 9. Bertini: *Forse l'amero*; 10. Celani: *Vorrei parlar con te*; 11. Ruccione: *Ritorna*; 12. Cesari: *Dove sei tu*; 13. De Muro: *Nuova rosa*; 14. Chillin: *Piccolo cuore*; 15. Raimondo: *Campane del villaggio*.

22,45-23: Giornale radio.

ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi dovuti dalla R.T.E. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 79,50 anticipata. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano). Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 1,50 anticipata anche in francobolli!

Celebri FISARMONICHE GALANTI

Esclusivi per Torino e Piemonte delle
Catalogo a richiesta. - Riparazioni e specialità accordatura per ogni tipo di fisarmonica.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.**11,30** TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE

12: MUSICA VARIA: 1. Kalfoff: *Bolla di sapone*; 2. Henselt: *Novelletta*; 3. Pizzini: *Serafina*; 4. De Micheli: *Serenata alla luna*; 5. Billi: *Pattuglia giapponese*; 6. Cerri: *Chitarra*.
12.20: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Greppi: *Per te*; 2. Calza: *Arcaibaldo*; 3. Sperino: *Un bacio solo*; 4. Martini: *Canto della valle*; 5. Rolando: *Valzer capannolo*; 6. Orlandi: *Chitarra mia*; 7. Greppi: *Nel mio cuore*; 8. Celani: *Sai tu perché*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*; 10. Meleocci: *Canto alla notte*; 11. Innocenzi: *Lassa*; 12. Brusso: *Notte a Madrid*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Pergolesi: *La scura padrona*, aria di Uberto; 2. Bellini: *Norma* - *Sombra* è la sacra sciva; 3. Mascagni: *Silvano*, notturno; 4. Donizetti: *La favorita*, introduzione; 5. Puccini: *Edgar*, preludio dell'atto terzo; 6. Giordano: *Siberia*, preludio dell'atto secondo. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Semprini: *Fantasia di canzoni*; 2. Casasco: *Milù*; 3. Sera: *Dalci parole*; 4. Filippini: *L'uccellino della radio*; 5. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 6. Marchetti: *Barbara*; 7. Brigada: *Il mio cuore*; 8. D'Alcassandro: *Campagna al sole*; 9. Di Lazzaro: *Valzer andaluso*.
14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Prato: *Una rosa è fiorita*; 2. Calzone: *Mamma mia*; 3. Brana: *Nacchere*; 4. Calza: *Amore in tandem*; 5. Bianco: *Smarrimento*; 6. D'Aiua: *Bambina innamorata*; 7. Mauceri: «siamo vicini»; 8. Filippini: *Due occhi neri*.

15.30-16: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Suppè: *La dama di picche*, introduzione dell'opera; 2. Costi: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Zeller: *Il venditore di uccelli*; Fantasia; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, selezione cantata; 5. Lehar: *La vedova allegra*, valzer delle sirene.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Derewilski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 2. Olivieri-Rastelli: *Grazie, da* - «Per uomini soli»; 3. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, da «Nonna Felicità»; 4. Leonardi-Marini: *Com'è bella l'allegria*, da «La grande luce»; 5. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare*, dal film omonimo; 6. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 7. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lidu*, da «Imputato alvelevi»; 8. Baravolanti-Mario: *Napoli che non muore*, dal film omonimo; 9. Bizio-Cherubini: *La mia canzone al vento*, dal film omonimo.

21:

La loro carità

Un atto di FRANCESCO ROSSO

PERSONAGGI: Tonia, Misa Mari; La nonna, Giuseppina Falcini; Prima voce, Tina Mannozzi; Seconda voce, Ezilde Merelli Cima; Terza voce, Mara Cerini; Carmela, Celeste Marchesini; Martino, Giulio Stivali; Il primo suonatore, Sandro Parisi; Il secondo suonatore, Walter Tincani; Il ciabattino, Alfonso Spano.
Regia di ENZO FERRARI

21.30 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M^o Tito Petralia

col concorso di MARIA BORELLI e GIOVANNI TURCHETTI
1. Italo: *Biancaneve*; 2. Vaccari: *Invocazione di Smeraldina*; 3. Filippini: *Sulla carrozella*; 4. Caroso: *Ritorna*; 5. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 6. Valverde: *La partita*; 7. Mascheroni: *Dicevo al cuore*; 8. Petralia: *Ecco la radio*; 9. Bolzoni: *La quiete del meriggio*; 10. Bormioli: *Tarantella*.
22.10: Giovanni Orsini: «Infanzia e adolescenza di Mascagni».

22.20 (circa): Trasmissione dall'Arena del Sole di Bologna.

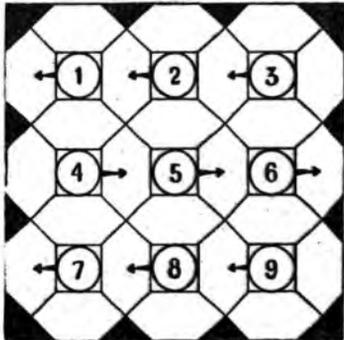
CRONACA DELL'INCONTRO DI PUGLIATO OLBODINO-ROSSI, VALEVOLE PER IL TITOLO ITALIANO DEI PESI MEDIO-MASSIMI.

22,45-23: Giornale radio.

giochi

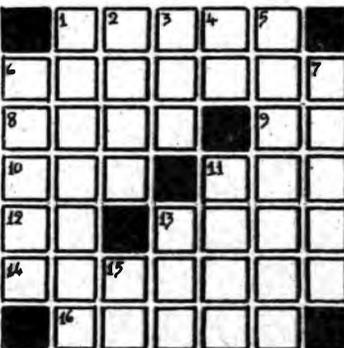
FAVO MAGICO

1 Arnee per il fumatore — 2. Spezia — 3. Primo alimento — 4. Da essa non si può cavar sangue — 5. Frutti dei rovi — 6. Ognuno ha al suo — 7. Formidabile appetito — 8. Ultima novità — 9. Giusta quantità.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Recipiente — 6. Cantante lirica — 8. Parte attiva di un conto (apoc.) — 9. Il cuore di Elsa — 10. Piglio a Noé — 11. E' un po' pazzo — 12. La città delle acciaierie (esig.) — 13. Le forme



preparate dal forno — 14. Tempo moderato fra l'allegro e l'andante — 15. Insegnò il greco a Catone il Vecchio.

VERTICALI: 1. Le abitudini dei primitivi — 2. Serraglio di donne — 3. Un signore... attonito — 4. Un... campione che ha perduto le vocali — 5. Pianta originaria delle Molucche, dall'odore sgradevole: il legno serve per lavori d'ebanisteria e d'intaglio — 6. Ordine sociale, che ha privilegi propri, in India — 7. Una volta servivano per chiudere le lettere — 11. Ombre dei morti, nel linguaggio dei romani antichi — 13. Dio dei pastori — 15. Dinamite Nobel.

La collezione più artistica in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tricome 58 Cernaia 16
Parco Cassina (P. Belgioioso)

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

Tutti i giorni alle ore 14.15: Giornale radio in lingua araba. - Ore 14.30: Realizzazione del Corano con il medesimo recitatore della 19.

DOMENICA 20 OTTOBRE

10.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Seeh Muchla ben Hobej — 19.15: e il Shuadann nella letteratura araba - Conversazione di Seeh Abulhasan el Beyouti — 19.30: Musica e canti dell'Orchestra araba e la Tripolina — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canti del Ramadan - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohamed Tweid — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 21.30: Canti «Mafaf» di Bahaud Cantus - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.50: Canti e Sulama - Complesso corale Aratech di Seeh Mustafa Soud — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

LUNEDÌ 21 OTTOBRE

18.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Realizzazione cantata del Corano (tagliato) - Seeh Muchla Haria — 19.15: Brani corali - Lettera di Said Ahmad Lahsairi — 19.20: Musica e canti tripolini - Aref el Geneel e il suo complesso. — 19.35: Inno nazionale — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Ora del soldato — 21.50: Dischi — 22: Giornale radio

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

18.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Seeh Mustafa Soud — 19.15: Venti scelti - Dischi di Said Ahmad Ghazal — 19.25: «Nobelia» e «Magrada» - Complesso orchestrale di Yuhia Ras Ahmad — 19.35: Canzone del Fezzan - Cantastorie Mimam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canzone italiana di Cadi Abulhasan - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 21.30: Canzone egiziana di Kamel el Cadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.50: Canzone rumba di Mohammed Helim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

18.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Bulaader ben Bag Salab — 19.15: Melodie e variazioni col liuto - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.25: Motive della «Sonnata» - Cantastorie Malbraca ben Abi e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: All'angolo del mercato - Complesso tipico di Mahoud Ghazal — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 21.30: Canzone di Ali Hadad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.50: Baccetti uno - Ghazal di Chahri ben Bahaim — 22: Canzone egiziana di Cadi Abulhasan - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

libel - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.55: Canzone egiziana di Baham - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

18.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Seeh Ihsan Salhain — 19.15: Partimento alle donne musulmane - Concertazione morale di Seeh Bevier Helhag — 19.30: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Said Ahmad Ghazal — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canti corali islamici - Coro grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohamed Tweid — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 21.30: Canti «Mafaf» allegri di Mohammed el Gheneh - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.55: Canti «Sulama» - Complesso corale di Seeh Masoud Idris — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

VEDREDÌ 25 OTTOBRE

13.10 13.50: Trasmissione dalla Maestra Gergt - Corisuala e predica del venerdì - Predicatore Seeh Muchla Mahben
18.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Seeh Muchla Haria — 19.15: e il Ramadan nella storia dell'Islam a - Conversazione storico-religiosa di Seeh Faber Becht — 19.30: Musica e canti dell'Orchestra e la Tripolina — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.50: Notiziario in lingua francese — 20.40: e Bachraf a introduzione e a Dor celtiano a - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.55: Canti «Sulama» - Complesso corale di Seeh Masoud Idris - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

SABATO 26 OTTOBRE

18.40 (cinea): Dal Ministero della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Rihiani del Muszain per la preghiera del tramonto — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliato) - Bulaader ben Bag Salab — 19.15: Melodie e variazioni col liuto - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.25: Motive della «Sonnata» - Cantastorie Malbraca ben Abi e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: All'angolo del mercato - Complesso tipico di Mahoud Ghazal — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 21.30: Canzone di Ali Hadad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.50: Baccetti uno - Ghazal di Chahri ben Bahaim — 22: Canzone egiziana di Cadi Abulhasan - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, n. 1571; BERLINO, n. 356.7; DORTMUND, n. 269.5; BREMA I, n. 395.8; BREMA II, n. 243.7; BREMA III, n. 305.8; COLOGNA, n. 243.7; DUISBURG, n. 243.7; DUISBURG II, n. 243.7; FRANCOFORTE, n. 231; GANDEL, Colonia, Yverli, n. 251; ARBURGO, n. 339.5; Friburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stoccolma, n. 225.6; COLONIA, n. 455.9; KÖLN/LEIBENIG, n. 291; Kolnburg II, n. 222.6; MÜNCHEN, n. 233.5; LISI, n. 382.2; MÜNCHEN, n. 204.0; NACCO, n. 405.3; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, n. 578; SAARBRÜCKEN, n. 348; Kaiserslautern, n. 209.9; STOC. CARDA, n. 522.6; Friburgo, Vorpurg e Brema; n. 231.8; VIERBA, n. 506.8; Graz, n. 338.6; Linz n. 236.8; Klagenfurt, n. 338.6.

LE STAZIONI DEL PROTECTORATO

PRAGA, n. 470.2; DABUJIO, n. 325.4; BRNO n. 259.1; BONAVERA-OSTRAVA, n. 222.6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, n. 736.8; CROCVIA, n. 293.5; LITZ-MANN-STARST, n. 224; THORN, n. 304.3; POZNAŃ, n. 345.6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Luxemburgo, n. 1159.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERRIALI
Notiziario alle ore 7; 12.30; 16; 17; 20; 22; 24.
Ore 18.30-19: Radiocorona e attualità.
19-19.45: Notizie da Berlino.
Berle di conversazioni su temi diversi, dalle 19.45 alle 20:
Lunedì: «Il nostro esercito»
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio
Venerdì: «La nostra aviazione di guerra»
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio
Ore 21-21.15: Notiziario militare

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24
Ore 8-9: Concerto variano - Nell'intervallo: Conversazione
» 6.55-7: Per il dilettante giardinere
» 9-10: Programma vario musicale-letterario.
» 11-11.30: Bebi dal fronte.
» 11-11.30: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Bebi dal fronte.
» 18.30-19: Cronaca e attualità varie.
» 21-21.15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 3 - Torino.

Multigamma 3

**8 GAMME
d'ONDA**

BREVETTI MONDIALI
ITALO FILIPPA

Estensione di esplorazione massima: da 10 mt. a 2000 mt.

Mod. IF 92 S RADIOFONO DI
ALTA QUALITÀ

9 VALVOLE • 2 ALTOPARLANTI CONO
GIGANTE • BREVETTO FONORILIEVO •

Cruscotto di comando con
interruttore a chiave estraibile,
orologio e Milliamperometro.

Lt. 7875

Mod. IF 871 SOPRAMOBILE DI
LUSSO • 7 VALVOLE

ESECUZIONE N.
con indicatore
: Occhio Magico :

Lt. 3780

ESECUZIONE S.
con indicatore
Milliamperometro
Weston - Imca

Lt. 4180



CHIEDERE LISTINO CON
ELENCO AGGIORNATO
DELLE STAZIONI

IMCARADIO *Alessandria*